



Città  
di Lucca

# il Piano Operativo

GIRALDI  
ANDREA  
30.09.2024  
17:42:21  
GMT+01:00

ALESSANDRO  
MARIONI  
30.09.2024  
20:54:30  
GMT+02:00

## DICHIARAZIONE DI SINTESI

Art. 27 L.R. 10/2010 e s.m.i.

## INDICE

|                                                                                                                                                                      |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1 Inquadramento legislativo.....                                                                                                                                     | 2  |
| Direttiva europea.....                                                                                                                                               | 2  |
| Normativa nazionale.....                                                                                                                                             | 2  |
| Normativa regionale.....                                                                                                                                             | 2  |
| 2. Dichiarazione di Sintesi.....                                                                                                                                     | 2  |
| 3. La procedura di VAS secondo il dispositivo regionale.....                                                                                                         | 2  |
| 4. Soggetti coinvolti nel procedimento.....                                                                                                                          | 3  |
| Autorità proponente e procedente.....                                                                                                                                | 3  |
| Autorità competente.....                                                                                                                                             | 3  |
| Responsabile del procedimento.....                                                                                                                                   | 3  |
| Soggetti competenti in materia ambientale.....                                                                                                                       | 3  |
| Forme di partecipazione.....                                                                                                                                         | 3  |
| 5. Gli obiettivi del Piano Operativo.....                                                                                                                            | 4  |
| 6. Recepimento dei contributi pervenuti nell'ambito delle consultazioni sul Rapporto Ambientale di Vas adottato.....                                                 | 8  |
| 7. Motivazioni e scelte di Piano anche alla luce delle possibili alternative.....                                                                                    | 9  |
| 8. Studio di incidenza.....                                                                                                                                          | 9  |
| ALLEGATI:.....                                                                                                                                                       | 10 |
| - “Comunicazione e trasmissione atti ai sensi dell’art. 19 comma 1 della Legge Regionale 65/2014 e ai sensi dell’art.25 comma 3 della Legge Regionale 10/2010” ..... | 10 |
| - Verbali delle sedute del NUCV per espressione del Parere motivato e relativa Determina di approvazione del Parere motivato di VAS.....                             | 10 |

# 1 Inquadramento legislativo

## Direttiva europea

Direttiva 2001/42/CE con cui l'Unione Europea, secondo un approccio che pone al vaglio le previsioni prima ancora che i progetti, disciplina lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del correlato Rapporto ambientale, per i piani e programmi che hanno effetti sull'ambiente e sul patrimonio culturale

## Normativa nazionale

D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (in particolare D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010), che recepisce a livello nazionale la direttiva europea, disciplinando VIA e VAS.

## Normativa regionale

- LR. n° 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. (in particolare LR. 69/2010, LR. 6/2012, LR. 17/2016) "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)", con cui la Regione Toscana recepisce la normativa sovraordinata e dettaglia la disciplina della VAS
- LR. 65 del 10/11/2014 - "Norme per il governo del territorio"

# 2. Dichiarazione di Sintesi

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi di cui all'art. 27 comma 2 della LR 10/2010. Esso contiene la descrizione:

- del processo decisionale seguito;
- delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- delle motivazioni e delle scelte di piano e di programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

La dichiarazione di sintesi, insieme al provvedimento di approvazione del piano o programma ed al parere motivato, costituisce la decisione finale ai sensi dell'art.28 comma 1 della LR 10/2010. Essa deve essere pubblicata sul BURT a cura dell'autorità procedente, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano o programma approvato e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa al piano o programma.

# 3. La procedura di VAS secondo il dispositivo regionale

Il procedimento di VAS è avviato durante la fase preparatoria degli strumenti urbanistici ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione dei piani. Il "Rapporto Ambientale", infatti, integrato alla luce delle eventuali osservazioni presentate e successive controdeduzioni, è sottoposto a Parere Motivato, di cui all'art. 26 della LR 10/10, prima dell'approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale e costituisce parte integrante dello stesso.

L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano presi in considerazione durante elaborazione dei piani e prima della loro approvazione. Così come previsto all'art. 7 della L.R. 10/10 la procedura di VAS è avviata dal proponente contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano/programma e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione.

Il procedimento di VAS, secondo il percorso definito dal dispositivo regionale (art. 21 LR 10/10), è caratterizzato dalle seguenti fasi e attività:

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, nei casi eventuali di cui all'articolo 5, comma 3;
- b) la fase preliminare per l'impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;
- c) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- d) lo svolgimento di consultazioni;
- e) la valutazione del piano o programma, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere

motivato;  
f) la decisione;  
g) l'informazione sulla decisione;  
h) il monitoraggio.

## 4. Soggetti coinvolti nel procedimento

I soggetti coinvolti nel procedimento sono i seguenti:

### Autorità proponente e procedente

Consiglio comunale, secondo quanto disposto con DCC n. 98 del 27 ottobre 2009 "D.Lgs. 152/2006 – Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della regione in materia di VAS e di VIA"

### Autorità competente

Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (NUCV), secondo quanto disposto con DCC n. 62 del 27 settembre 2012 "LR. n. 10 del 12 febbraio 2010 modificata con LR n. 6 del 17 febbraio 2012 Norme in materia di VAS, di VIA e di Valutazione di Incidenza. Individuazione dell'Autorità Competente – Revoca parziale della DCC n. 98 del 27 ottobre 2009"

### Responsabile del procedimento

Arch. Alessandro Marioni

### Soggetti competenti in materia ambientale

Gli Enti interessati e i soggetti competenti in materia ambientale (art.19 della LR 10/2010) sono indicati nell'allegata "Comunicazione e trasmissione atti ai sensi dell'art. 19 comma 1 della Legge Regionale 65/2014 e ai sensi dell'art.25 comma 3 della Legge Regionale 10/2010".

### Forme di partecipazione

Sul tema della tutela ambientale il ruolo significativo della comunità locale e la necessità di avviare azioni di consultazione e confronto con i cittadini è stato evidenziato a livello di disciplina regionale, nazionale e anche internazionale. In coerenza con la Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, nota come Convenzione di Aarhus, ratificata in Italia con Legge 108/2001, la LR. Toscana 12 febbraio 2010 n.10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" garantisce all'art.9 l'informazione e la partecipazione del pubblico nel procedimento di VAS. Le attività di partecipazione di cui alla LR 10/2010 (finalizzate ad assicurare una adeguata valutazione degli impatti significativi sull'ambiente che potranno derivare dall'attuazione del Piano stesso) sono coordinate con quelle di cui all'art. 36 della LR 65/2014 nel rispetto del principio di non duplicazione. Gli apporti delle istituzioni e dei soggetti interessati sono esaminati e valutati nel percorso di redazione del piano e, così come per i contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ne sarà dato conto nell'ambito degli atti e documenti della Valutazione ambientale strategica.

Al fine di facilitare la consultazione dei documenti e l'interlocuzione con l'Amministrazione, sono inseriti sul sito web del Comune i materiali prodotti in relazione al piano ed alle procedure di valutazione connesse.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono adottati contestualmente al Piano, ed in seguito alla pubblicazione sul BURT vengono resi consultabili e pubblicati anche sul sito internet comunale, a disposizione delle istituzioni e dei soggetti interessati che possono presentare osservazioni, pareri, segnalazioni, proposte, contributi con gli stessi tempi e modalità delle osservazioni al Piano.

Per favorire la partecipazione ed accrescere le conoscenze sui contenuti degli strumenti urbanistici, l'Amministrazione Comunale organizza specifici incontri, rivolti alla cittadinanza ed alle associazioni economiche, sociali e professionali, in cui saranno dettagliatamente illustrati i contenuti degli strumenti urbanistici e le valutazioni ambientali ad essi relativi.

## 5. Gli obiettivi del Piano Operativo

Si riportano di seguito i contenuti del paragrafo 3.2 della Relazione di Avvio del Procedimento, e si rimanda al paragrafo 3.3 della stessa relazione per un approfondimento sugli obiettivi specifici e le azioni di piano:

Rispetto alla puntuale identificazione degli obiettivi per il PO, è opportuno riflettere sull'affermarsi di tematiche di carattere generale interessanti il profilo del piano che – nell'ambito dei contenuti propri di uno strumento della pianificazione urbanistica come il PO – possono cogliere aspetti derivanti da istanze e richieste diffuse, sentite ed espresse dalla comunità dei cittadini, nonché ritenute prioritarie anche dall'agire amministrativo. In particolare, tenendo conto della recente discussione del **consiglio comunale** riguardo alle **"Linee di indirizzo"** per la formazione del PO (cfr. paragrafo 1.1) e del processo partecipativo promosso per il PS, si individuano principalmente:

- istanze circa servizi ed attività che assicurino il miglioramento delle qualità di vita e di lavoro delle persone;
- necessità di qualificazione dello spazio urbano e delle attrezzature pubbliche;
- rinnovati bisogni sociali:

A ciò si aggiunga l'avanzare di rinnovate agende e scenari per lo sviluppo sostenibile (**Agenda 2030**), di conseguenti istanze di tutela dell'ambiente e di miglioramento prestazionale dei servizi ecosistemici esprimibili a livello territoriale come a quello locale, così come delle esigenze (espresse a livello di pianificazione territoriale) di conservazione del paesaggio e di valorizzazione dei beni patrimoniali (patrimonio territoriale) assimilabili a "beni comuni" delle comunità insediate.

Si delinea dunque uno scenario verso cui tendere e, soprattutto per Lucca, si intravede un sistema di contenuti complessivamente sottesi alla formulazione e redazione del PO, il cui filo conduttore produce un **quadro di riferimento e linee progettuali verso cui tendere**.

Unitamente al perseguimento e alla declinazione degli obiettivi di orientamento generale e strategico, selezionati dal PS ed articolati nel successivo paragrafo 2.3 per le diverse UOTE, è dunque possibile delineare i **"temi preliminari" verso cui orientare il processo di formazione del PO di Lucca**, marcando anche una profonda distanza dalle precedenti strumentazioni urbanistiche.

### A. CURA DEI BENI COMUNI. La definizione di un complessivo e diffuso **progetto di cura, manutenzione e restauro del territorio e della città, delle strutture e componenti patrimoniali e più in generale dei "paesaggi locali"**.

La ricognizione del patrimonio edilizio di impianto storico, dei centri, nuclei e agglomerati storici, unitamente al rilievo dettagliato e puntuale degli ambiti del territorio urbanizzato e di quello rurale, così come dei diversi "beni patrimoniali" (a partire da quelli di valore storico - architettonico e paesaggistico – ambientale) che caratterizzano i contesti territoriali, consente di far emergere un sistema di valori verso i quali orientare regole e condizioni di manutenzione e recupero volte a favorirne la corretta ed oculata gestione e utilizzazione.

Si tratta in sostanza di procedere nel PO con la definizione di azioni previsioni e relative disposizioni, riferite indifferentemente agli insediamenti, come agli spazi aperti e alle aree agricole e naturali, volte - da un lato - a garantire la valorizzazione e la gestione compatibile delle strutture delle componenti territoriali qualificanti e di valore e - dall'altro - a favorire il ripristino, la riparazione, il rinnovo, la riqualificazione di quelle eventualmente degradate, dequalificate e non utilizzate, in modo da assicurarne, secondo i principi di legge, l'uso durevole, il controllo delle potenzialità economico - produttive e sociali e il conseguente godimento per le generazioni presenti e per quelle future.

Per la natura dei contenuti richiamati il tema fa tipicamente riferimento agli ambiti tematici e agli obiettivi generali di *"Origine e originalità (A)"* definiti nella *"Visione guida"* del PS (si veda al riguardo il precedente paragrafo 3.1. e l'appendice 2 di questa stessa Relazione).

### B. RETE AMBIENTALE. Il riconoscimento e la strutturazione del **progetto di miglioramento dell'impronta ecologica del territorio**, comprendente la tutela e valorizzazione delle aree naturali di pregio, dei paesaggi di eccellenza, **dei parchi territoriali, fluviali e urbani**, con **l'incremento del gradiente verde della città**.

La ricognizione svolta nel PS del patrimonio naturalistico e ambientale, dei serbatoi di biodiversità, dei principali ambienti naturali e delle grandi strutture paesaggistiche (parchi, Siti della Rete Natura 2000, siti bioitaly, ecc.), a partire dalla centralità del reticolo idraulico del Serchio, dell'Ozzeri e dell'Ozzeretto, delle mura e degli spalti della città antica, unitamente alla puntuale identificazione dei giardini storici e degli spazi aperti e a verde agli insediamenti, nonché delle aree agricole intercluse e periurbane, consente di organizzare e strutturare un mosaico di aree verso i quali orientare regole e condizioni di manutenzione, recupero e valorizzazione volte a favorirne l'appropriata gestione e utilizzazione, in favore dell'innalzamento delle complessive prestazioni ecologiche del

territorio e degli insediamenti.

Si tratta in sostanza di procedere nel PO con la definizione di azioni, previsioni e relative disposizioni, volte - da un lato - a garantire la valorizzazione e la gestione compatibile delle aree ritenute qualificanti e di valore e - dall'altro - a favorire il riuso, l'ambientazione, l'equipaggiamento, e se necessario il ripristino di quelle eventualmente non utilizzate, assicurandone la più ampia fruizione compatibilmente con le esigenze di tutela e conservazione, anche incentivando la presenza di una agricoltura di prossimità condotta secondo modalità sostenibili sul piano ambientale ed economico, adeguata a generare filiere produttive corte e consorzi di produttori del settore agro ambientale in particolare rivolti a prodotti biologici o comunque realizzati con pratiche agronomiche sostenibili.

*Per la natura dei contenuti richiamati il tema fa tipicamente riferimento agli ambiti tematici e agli obiettivi generali di "Origine e originalità" (A), ovvero di "Efficienza e sostenibilità" (C) definiti nella "Visione guida" del PS (si veda al riguardo il precedente paragrafo 3.1. e l'appendice 2 di questa stessa Relazione). In generale secondo quanto già definito nelle "Linee di indirizzo" per il PO si tratta di riconoscere e valorizzare "... il territorio agricolo e forestale, le aree ad elevato valore paesaggistico, i parchi e i siti di valenza naturalistica e ambientale ...". Inoltre "... in coerenza con quanto indicato nel PS, il sistema agroambientale si configura come fondamentale presidio e matrice generativa per un recupero sia morfologico che funzionale del sistema insediativo, adeguato ad affrontare le pressanti sfide poste dalla transizione economica e dai cambiamenti climatici. Il PO è tenuto ad assicurare il riconoscimento degli ambiti del Parco fluviale (interprovinciale) del Serchio, degli ambiti del Parco fluviale (comprensoriale) delle acque e delle aree umide e ripariali dell'Ozzeri, degli ambiti del Parco (comprensoriale) agricolo e monumentale dell'acquedotto del Nottolini e delle opere d'arte e di presa ai quali il PS approvato attribuisce particolare rilevanza paesistica e ambientale, data la stretta ed intima relazione tra risorse ambientali e naturali e risorse culturali ...".*

### **C. SPAZIO PUBBLICO.** Il completamento e il consolidamento del disegno di un **progetto locale e diffuso di spazio pubblico a servizio della comunità, dalla città ai quartieri, fino ai singoli centri e nuclei di antica e recente formazione.**

Lo spazio pubblico, concepito come interfaccia della città con i cittadini, diventa tema specifico e trasversale del PO cui conferire una propria dimensione disciplinare

La ricognizione delle dotazioni e delle attrezzature pubbliche e di interesse generale, comprensiva degli spazi a verde, i parchi e più in generale le aree già impiegate a supporto dei servizi ecosistemici, unitamente al vasto sistema dei servizi, così come delle infrastrutture di accessibilità, che costituiscono l'offerta attuale di servizi di comunità e qualità della città, delle sue frazioni e del più complesso sistema policentrico di centri e nuclei rurali, consente di far emergere l'armatura di "capacità e dotazioni" verso la quale orientare regole e condizioni di adeguamento, miglioramento, potenziamento e qualificazione dell'esistente volte a favorirne l'efficace e fattiva gestione e utilizzazione.

Si tratta in sostanza di procedere con la definizione di azioni, previsioni e relative disposizioni, riferite alle diverse parti costitutive della città (quartieri), così come dei diversi centri e nuclei del territorio aperto e rurale, volte a garantire lo sviluppo e l'organizzazione integrata di servizi ed attività (standard), promuovendo una "città pubblica", aperta all'uso dei cittadini, con l'individuazione di "luoghi rappresentativi", connessi gli uni agli altri, progettati nella logica della accessibilità totale e con elevati standard qualitativi, funzionali e formali.

*Per la natura dei contenuti richiamati il tema fa tipicamente riferimento agli ambiti tematici e agli obiettivi generali di "Coesione e accessibilità" (B), ovvero di "Attrazione e competitività" (D) definiti nella "Visione guida" del PS (si veda al riguardo il precedente paragrafo 3.1. e l'appendice 2 di questa stessa Relazione). In generale secondo quanto già definito nelle "Linee di indirizzo" per il PO, si tratta di "... delineare una città pubblica in cui si vive bene anche grazie agli alti standard architettonici in termini di spazi, arredo urbano, materiali: Una città a misura di cittadino" ...". Inoltre "... La programmazione dello spazio pubblico avrà un ruolo centrale nell'identificazione dei luoghi di aggregazione della città. La progettazione del PO si concentrerà nel generare le corrette gerarchie spaziali e funzionali perché anche le frazioni siano vive, vivibili e attive ...". Dovranno quindi essere riprogettati gli spazi urbani ineditati, anche attraverso l'applicazione dei principi di perequazione e compensazione, con il contestuale miglioramento e potenziamento delle attrezzature di quartiere esistenti, la ricucitura dello spazio pubblico, la manutenzione e la qualificazione delle aree a verde, la salvaguardia delle aree agricole intercluse e, più in generale, con il riordino della viabilità, dei parcheggi e della sosta locale. Attenzione dovrà essere data al potenziamento e all'eventuale nuova realizzazione di attrezzature per la collettività quali parcheggi pubblici nelle frazioni e soprattutto a servizio dei presidi esistenti come ad esempio scuole, impianti sportivi e centri parrocchiali. Il Piano Operativo dovrà inoltre contribuire al miglioramento e potenziamento dell'offerta scolastica anche favorendo la diffusione dell'educazione naturale all'aria aperta nei servizi e nelle scuole dell'infanzia e primarie ...".*

### **D. GRANDI PROGETTI DI RIUSO.** Il prevalere di un progetto delle trasformazioni mediante **rigenerazione urbana, la riqualificazione degli insediamenti degradati e il recupero degli spazi e degli immobili non utilizzati e defunzionalizzati**, in luogo dei nuovi impegni di suolo (nuova edificazione).

Il PS, indica come principio fondamentale che "... le politiche di governo del territorio, [...] espresse attraverso la formazione del PO [...], devono perseguire un bilancio complessivamente positivo tra il recupero del patrimonio edilizio esistente e l'impegno di nuovo suolo ..." (articolo 6, comma 5). Il PO infatti, sempre secondo la disciplina di piano del PS (articolo 27, comma 5) è tenuto a

perseguire l'obiettivo specifico di assicurare che *"... la superficie territoriale complessivamente prevista per la nuova edificazione (nuovi insediamenti) deve essere tendenzialmente inferiore alla superficie territoriale complessivamente prevista per il recupero del patrimonio edilizio esistente (nuove funzioni) ..."*. Il principio incardina pertanto la dimensione progettuale del PO verso previsioni che devono necessariamente far prevalere le azioni e gli interventi di riuso degli insediamenti esistenti (rigenerazione) rispetto a quelli di nuova edificazione.

Si tratta a tal fine di procedere alla puntuale ricognizione degli specifici *"Ambiti degradati o defunzionalizzati destinati ad azioni di recupero e rigenerazione urbana"* (Campo di Marte, ex Scalo merci, mercato di Pulia, ex magazzini Manifattura Tabacchi, ex Officine Lenzi, area ex Gesam, spazi dismessi e dismessibili di Borgo Giannotti, ex jutificio Balestreri a Ponte a Moriano), ovvero degli *"Ambiti abbandonati o decontestualizzati destinati ad azioni di recupero e rinnovo urbano"*, già individuati dal PS e di procedere conseguentemente nel PO alla definizione di azioni (previsioni e relative disposizioni), nell'ambito della disciplina delle trasformazioni, che ne assicuri il recupero, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione. Al contempo la nuova edificazione, anche in ragione del quadro previsionale strategico quinquennale del primo PO (descritto al precedente paragrafo 3.1) dovrà essere sostanzialmente circoscritta a quelle azioni (previsioni e relative disposizioni) che risultino funzionali al perseguimento di obiettivi di interesse generale di incremento e potenziamento dello spazio pubblico ovvero di qualificazione della rete ambientale (già oggetto oggetto di altri punti), perseguendo ulteriori obiettivi specifici, indicati dallo stesso articolo 27, comma 5 della Disciplina di piano del PS.

Per la natura dei contenuti richiamati il tema fa tipicamente riferimento agli ambiti tematici e agli obiettivi generali di *"Immagine e qualità"* (E) definiti nella *"Visione guida"* del PS (si veda al riguardo il precedente paragrafo 3.1. e l'appendice 2 di questa stessa Relazione). In generale secondo quanto già definito nelle *"Linee di indirizzo"* per il PO, si tratta di *"... delineare uno scenario di sviluppo sostenibile della città perseguendo il bilancio complessivamente positivo tra previsioni di recupero del patrimonio edilizio esistente e previsioni di impegno di nuovo suolo ..."*. Inoltre *"... il PO dovrà tendere alla creazione di nuovi comparti caratterizzati da una elevata qualità architettonica e presenza [...] dello spazio pubblico, sia sotto l'aspetto morfologico e funzionale che ambientale, alla riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo delle aree urbane, anche regolando i processi di trasformazione a favore della qualità e dell'efficienza territoriale e dell'incremento delle capacità sociali, imprenditoriali ed economiche, in relazione alle corrispondenti risorse insediative ed infrastrutturali. Il PO dovrà perseguire il ripristino o la riconfigurazione del disegno dei tessuti urbani, la ricucitura delle matrici e delle strutture fondative di impianto, la riallocazione di funzioni, attività e servizi (pubblici e privati), con il contestuale incremento e qualificazione - anche attraverso l'applicazione di principi di compensazione e/o perequazione urbanistica - delle dotazioni di spazi pubblici e attrezzature generali, di infrastrutture per l'accessibilità e la mobilità locale. Il PO dovrà, altresì, perseguire la riqualificazione degli immobili degradati e decontestualizzati, attraverso la prioritaria rigenerazione o "rottamazione" degli edifici ritenuti incompatibili e/o incongrui e la loro riconfigurazione a favore del complessivo incremento dello spazio aperto rispetto a quello costruito (riduzione dell'impegno di suolo), con la contestuale risistemazione e riconfigurazione degli spazi pertinenziali e di relazione, ovvero il ripristino degli assetti originari, anche mediante la demolizione degli immobili e la loro ricostruzione in altri ambiti (delocalizzazione) ..."*.

**E. MOBILITA' E ACCESSIBILITA'.** La delineazione di un complessivo **progetto di mobilità e accessibilità sostenibile e compatibile del territorio e della città**, integrato con **la rete dei percorsi a mobilità lenta** (ciclabile e pedonale), con i **nodi e le infrastrutture di interscambio modale** (sistema dei parcheggi e rete ferroviaria).

Considerando le criticità ampiamente riscontrate ed indagate dal PS e tenendo conto dell'attenta ricognizione ed identificazione della rete, dei nodi e degli spazi esistenti, il PO deve procedere con la definizione di azioni (previsioni e disposizioni normative) volte ad assicurare l'adeguamento e il miglioramento prestazionale della viabilità e dei percorsi che strutturano l'armatura della mobilità urbana locale e sovralocale e il contestuale miglioramento dell'accessibilità alla città, ai servizi e alle attrezzature dei quartieri, dei centri e nuclei del territorio aperto. In particolare si tratta di procedere con la definizione delle previsioni necessarie al completamento, ovvero all'integrazione ed estensione, della viabilità (già in linea generale indicata dal PS) di rilevanza generale ed intercomunale a partire dall'asse suburbano, il ponte sul fiume Serchio a Ponte S. Quirico, la viabilità di alleggerimento di Nave, la viabilità di servizio al Polo di Sorbano, la viabilità di raccordo tra Mugnano e la città, le infrastrutture (sovrappassi e/o sottopassi) per il superamento delle barriere date dall'autostrada e della ferrovia (Sorbano, Campo di Marte, S. Pietro a Vico, Mugnano – S. Corcordio, ecc.).

Si deve al contempo perseguire l'incremento e il potenziamento diffuso dell'offerta di spazi di sosta e parcheggio (dalla città antica fino ai singoli centri minori del territorio aperto) assicurando il contestuale completamento e potenziamento della rete modale lenta sulla scorta delle esperienze di progettazione già efficacemente sperimentate e realizzate.

Per la natura dei contenuti richiamati il tema fa tipicamente riferimento agli ambiti tematici e agli obiettivi generali di *"Attrazione e competitività"* (D) definiti nella *"Visione guida"* del PS (si veda al riguardo il precedente paragrafo 3.1. e l'appendice 2 di questa stessa Relazione).

In generale secondo quanto già definito nelle *"Linee di indirizzo"* per il PO, si tratta di *"... risolvere criticità presenti sul territorio comunale in relazione al traffico anche pesante di attraversamento, che addirittura lambisce il principale monumento, le Mura urbane, con significativi impatti sulla fruizione e la sicurezza dei percorsi ciclabili e pedonali ..."*. Occorre *"... rafforzare la presenza delle piste ciclabili e pedonali nei percorsi che vanno ad interferire, proprio nelle aree di accesso alla città storica, con il traffico di*

*mezzi anche pesanti ...". Inoltre "... al fine di incentivare la residenza stabile del centro storico e per liberare le principali piazze dalla presenza delle auto dovranno essere individuate nuove aree per la sosta anche all'interno dei piani terra degli immobili o comunque forme alternative di parcheggio senza escludere soluzioni meccanizzate o interrato. Per rendere fruibile e accessibile il centro storico dovranno essere potenziate le aree già dedicate ai parcheggi nelle aree strategiche già individuate dal PS [...] e realizzati i parcheggi scambiatori nelle aree limitrofe serviti dal trasporto pubblico, anche in considerazione della presenza dei grandi eventi che si vanno consolidando nella città. Il PO, [...] dovrà perseguire la promozione di nuove forme di mobilità alternativa, l'integrazione e lo sviluppo del sistema di percorsi ciclabili della Piana, nonché la conservazione della qualità paesaggistica della rete viaria minore, con l'obiettivo di garantire le connessioni lente tra le diverse parti (città, centri, nuclei), la realizzazione degli itinerari di fruizione lenta del fiume Serchio e lo sviluppo di circuiti d'acqua (fiumi, golene, aree umide e canali), la tutela attiva degli antichi tracciati di collegamento tra città murata ed insediamenti storici in territorio rurale (di pianura e collina) ...".*

I temi così descritti orientano il PO a trovare **equilibrio tra esigenze di conservazione ed istanze di innovazione**, affrancando il nuovo strumento dalle pregresse esperienze di pianificazione, restituendo qualità, efficienza e capacità ai contesti di vita, guardando alle esigenze delle molte comunità di Lucca e facendo del governo del territorio un punto di forza.

## 6. Recepimento dei contributi pervenuti nell'ambito delle consultazioni sul Rapporto Ambientale di Vas adottato

Il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (NUCV), in qualità di Autorità Competente alla VAS designata dall'Amministrazione Comunale, ha trasmesso all'Autorità Procedente e al Responsabile del procedimento il proprio Parere Motivato agli esiti della valutazione della documentazione presentata e delle osservazioni pervenute relativamente al procedimento di VAS sul Piano Operativo adottato con D.C.C. n. 103 del 26 ottobre 2021, o ad esso riconducibili, ai sensi dell'art. 26 della LRT 10/2010.

Nel Parere Motivato sono riportate specifiche indicazioni relativamente alla stesura degli atti e dei documenti che compongono il Piano Operativo adottato, che il NUCV ha ritenuto opportune a seguito dell'analisi e dalla valutazione delle osservazioni direttamente o indirettamente riconducibili al procedimento di V.A.S. e dei contributi pervenuti, disponendo di procedere alle necessarie o opportune integrazioni e/o modifiche della proposta di Piano adottata. Si allegano i verbali delle sedute del NUCV che concludono con il Parere Motivato dell'Autorità Competente di VAS, espresso con determina dirigenziale n. 2153/2024, che dà anche conto del Parere Motivato dell'Autorità Competente Regionale in materia di VINCA, i verbali dell'Autorità Competente NUCV per la definizione del Parere motivato di VAS. Si elencano di seguito i contributi pervenuti.

La seguente tabella riepiloga i contributi, i pareri e le osservazioni pervenuti a seguito di adozione del Piano comprensivo del Rapporto Ambientale di VAS, Sintesi non Tecnica e Valutazione di Incidenza.

| n°                                                                                              | Soggetto                                      | Protocollo                                                                                           | Settore                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OSSERVAZIONI DA PRIVATI SU RAPPORTO AMBIENTALE</b>                                           |                                               |                                                                                                      |                                                                                                   |
| 1                                                                                               | Palazzuoli Marco, Carnini Pietro              | Protocollo N.0170376/2021 del 23/11/2021                                                             |                                                                                                   |
| 2                                                                                               | INTERSONDA SRL, Guidi Paolo, Massimo Puccetti | Protocollo N.0001044/2022 del 04/01/2022                                                             |                                                                                                   |
| 3                                                                                               | Salani Daniele, Pasquini Barbara              | Protocollo 0016982_2022 del 03/02/2022 (osservazione al PO n. 307)                                   |                                                                                                   |
| 4                                                                                               | Frediani Lara                                 | Protocollo N.0018470/2022 del 07/02/2022                                                             |                                                                                                   |
| 5                                                                                               | Giusti Nella Maria                            | Protocollo N.0018478/2022 del 07/02/2022                                                             |                                                                                                   |
| <b>CONTRIBUTI DA PARTE DI ENTI SU RAPPORTO AMBIENTALE</b>                                       |                                               |                                                                                                      |                                                                                                   |
| 6                                                                                               | Regione Toscana                               | Protocollo N.0022130/2022 del 11/02/2022                                                             | Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica                        |
| 7                                                                                               | AUTORITA' DI BACINO                           | Protocollo n. 0185158_2021 (contributo PO 21 PUNTO 3 Allegato n. A09.3 Enti)                         |                                                                                                   |
| <b>OSSERVAZIONI RIVOLTE AL PIANO OPERATIVO ESAMINATE ANCHE IN AMBITO DI RAPPORTO AMBIENTALE</b> |                                               |                                                                                                      |                                                                                                   |
| 8                                                                                               | Regione Toscana                               | Protocollo N. 0024518_2022 (osservazione PO 915 punti 19, 20, 21, 22, 23, 24, Allegato A05.b.3 Enti) | DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento e Bonifica |
| 9                                                                                               | Regione Toscana                               | Protocollo N. 0024518_2022 (contributo PO 915 punto 26 Allegato A05.b.5 Enti)                        | DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE – Settore Forestazione, Agroambiente                      |
| <b>PARERE DELL'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b>                         |                                               |                                                                                                      |                                                                                                   |

10 Regione Toscana -

Protocollo N.0068897/2022 del  
09/05/2022- 6.9.1Direzione Ambiente ed Energia - SETTORE  
Tutela della Natura e del Mare

Il recepimento dei contributi suddetti nelle modalità eventualmente indicate nel Parere Motivato dell'Autorità Competente è condizione prevista per l'efficacia dello stesso Parere Motivato.

A tal fine si dà conto di quanto segue:

- il Piano Comunale di Classificazione Acustica, variato per la reciproca coerenza con il Piano Operativo, viene approvato contestualmente al Piano Operativo.
- il monitoraggio di VAS dovrà attenersi alle recenti modifiche del Dlgs 152/2006
- I documenti della VAS recepiscono quanto segnalato dall'Autorità Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in merito al "PGRA" e al "PAI Dissesti", fermo restando le competenze e gli approfondimenti degli studi idraulici e geomorfologici a supporto del PO.
- I contenuti del Parere dell'Autorità Competente Regionale in materia di VINCA vengono recepiti nell'art. 101 delle NTGA del PO
- I documenti della VAS recepiscono quanto segnalato dal Settore Ambiente e Energia della Regione Toscana in merito al clima acustico, alle stazioni radio base, all'inquinamento acustico ed elettromagnetico, alle fonti di gas radon, ai siti SISBON, modificando laddove necessario anche le condizioni di fattibilità ambientale degli interventi.
- I documenti della VAS recepiscono quanto segnalato dal Settore Forestazione e Agroambiente della Regione Toscana in merito alle corrette denominazioni e ai corretti riferimenti normativi da citare.

## 7. Motivazioni e scelte di Piano anche alla luce delle possibili alternative

Durante l'elaborazione dei nuovi piani, le macro-alternative sono essenzialmente lo scenario attuale (scenario zero) e lo scenario obiettivo. Lo scenario zero in assenza del nuovo piano è definito in base al quadro ambientale di riferimento riportato in appendice al Rapporto Ambientale. Lo scenario proposto invece deriva dall'esame degli obiettivi e delle azioni del Piano. Il Piano prende forma dal confronto tra lo scenario esistente ed uno scenario possibile, che si va definendo intorno agli obiettivi di sostenibilità. La matrice di valutazione del Rapporto Ambientale include quindi in forma sintetica quanto esaminato nei documenti di VAS, al fine di un confronto tra scenario esistente e scenario proposto dal piano.

## 8. Studio di incidenza

Il Piano è accompagnato da Studio di Incidenza per la presenza di Siti Natura 2000. Il parere favorevole condizionato espresso dall'Autorità Competente in materia di valutazione di incidenza (Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia - SETTORE Tutela della Natura e del Mare, parere con protocollo comunale N.0068897/2022 del 09/05/2022- 6.9.1) viene recepito come segue.

*Lo studio di incidenza adottato viene modificato eliminando i riferimenti alla DGR 916/2011 abrogata dalla DGR 13/2022. Quest'ultima sostituisce integralmente la DGR 119/2018 che abroga la precedente DGR 1319/2016, per cui vengono cassati nel testo dello Studio di incidenza i riferimenti a dette norme superate.*

*Le conclusioni dello Studio di Incidenza, riprese dall'articolo 101 delle NTA del PO adottato sono così modificati:*

*1 Gli interventi edilizi e infrastrutturali previsti dal Piano Operativo, situati all'interno o in prossimità dei Siti Natura 2000, sono sottoposti nelle successive fasi di progettazione e attuazione a specifica Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 88 della LR 30/2015;*

*2 Tutte le trasformazioni che interessano le aree interne al Parco fluviale dell'Ozzeri e dell'Ozzeretto (classificate come P2.b e P2.c) e al Parco agricolo e monumentale dell'acquedotto ottocentesco (classificate come P3.d), ricadenti e/o limitrofe ai siti della rete Natura 2000 sono sottoposte, nelle successive fasi di progettazione e attuazione, a specifica Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 88 della LR 30/2015;*

*3 Gli Studi di incidenza da presentare ai fini delle specifiche Valutazioni di incidenza, dovranno considerare i possibili effetti dei progetti e degli interventi e delle attività, nonché dei relativi effetti cumulativi, sia in fase di realizzazione che di esercizio, individuando laddove necessario adeguate misure di mitigazione, in conformità alle misure di conservazione dettate dalla DGR n. 1223/15;*

*4 I progetti attuativi dei diversi interventi previsti, ricadenti, limitrofi, e/o connessi ecologicamente ai siti della Rete Natura 2000, devono rispettare gli obiettivi di conservazione dei rispettivi Siti, nonché dare conto del rispetto o meno delle Misure di conservazione e delle Condizioni d'obbligo previste dalla normativa vigente;*

5. La sistemazione degli spazi aperti, e la progettazione del verde devono rispettare il “Disciplinare per la tutela, la cura e la valorizzazione del verde urbano” e il “Master Plan del Verde Urbano” del Comune, con approfondimenti in sede di progetto in riferimento a:

# adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del contesto di inserimento;

# resistenza a parassiti di qualsiasi genere;

# presenza di infrastrutture e/o servizi che possano interferire nel tempo con il futuro sviluppo della pianta;

# provenienza del materiale vegetale (sia arboreo che erbaceo), tenendo presente che utilizzare individui di dubbia provenienza può essere fonte di inquinamento genetico o di introduzione di patogeni ed antagonisti che possono nel tempo minare la biodiversità;

# bassa esigenza gestionale (naturalizzazione nel trattamento di cura, attenzione allo sviluppo a maturità del soggetto in funzione del luogo d’impianto per contenere interventi di potatura);

# risparmio dell’acqua, sia nella scelta della composizione specifica che individuando opzioni di ricarica delle falde con l’acqua meteorica;

# inserimenti di composizioni vegetali miste, con utilizzo di specie che permettano l’alimentazione e il rifugio per insetti, uccelli e piccoli mammiferi e dell’avifauna.

6. Nel territorio comunale non sono presenti Riserve Naturali, per cui non è richiesto alcun nulla osta, ai fini della realizzazione degli interventi;

7. Ai fini della presentazione di istanze di Valutazione di incidenza, devono essere rispettati i criteri di cui alla DGR 13/2022 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali”, con i relativi allegati, e s.m.i..

8. A seguito dell’approvazione dei Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale questi costituiranno il riferimento principale per la redazione degli Studi di incidenza, sia a livello conoscitivo che in relazione alla individuazione di criticità, pressioni e minacce caratterizzanti i siti, nonché delle azioni finalizzate al miglioramento e alla tutela delle componenti naturalistiche ed ecosistemiche del patrimonio territoriale regionale.

Il Responsabile del Procedimento

arch. Alessandro Marioni

Il professionista incaricato della  
redazione di VAS e VINCA del PO

arch. Andrea Giraldi

f.to digitalmente

## ALLEGATI:

- “Comunicazione e trasmissione atti ai sensi dell’art. 19 comma 1 della Legge Regionale 65/2014 e ai sensi dell’art.25 comma 3 della Legge Regionale 10/2010”.
- Verbali delle sedute del NUCV per espressione del Parere motivato e relativa Determina di approvazione del Parere motivato di VAS.

Lucca li 05/11/2021

**Regione Toscana**

- Direzione Urbanistica e Politiche Abitative – Settore Pianificazione del Territorio e Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio;
- Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale strategica – Opere Pubbliche di interesse strategico regionale;
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio civile Toscana Nord

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Provincia di Lucca**

[provincia.lucca@postacert.toscana.it](mailto:provincia.lucca@postacert.toscana.it)

**Ministero per i beni e le attività Culturali:**

- Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per la Toscana

[mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it)

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara

[mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it)

**Arpat – Dipartimento di Lucca**

[arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it)

**Azienda Usl Toscana nord ovest**

[direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it](mailto:direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it)

**Autorità Idrica Toscana**

[protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it)

**Autorità di Bacino distrettuale  
dell'Appennino Settentrionale**

[adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it)

**Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord**

[protocollo@pec.cbtoscananord.it](mailto:protocollo@pec.cbtoscananord.it)

**ATO Toscana costa – autorità per il Servizio di gestione  
rifiuti urbani**

[atotoscana costa@postacert.toscana.it](mailto:atotoscana costa@postacert.toscana.it)

**Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari  
dell'Arma dei Carabinieri**

[tf38792@pec.carabinieri.it](mailto:tf38792@pec.carabinieri.it)

**Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Vigili  
del Fuoco di Lucca**

[com.lucca@cert.vigilifuoco.it](mailto:com.lucca@cert.vigilifuoco.it)

Comuni confinanti:

Comune di Capannori

[pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it](mailto:pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it)

- Comune di Camaiore  
[comune.camaiore@cert.legalmail.it](mailto:comune.camaiore@cert.legalmail.it)
- Comune di San Giuliano Terme  
[comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it](mailto:comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it)
- Comune di Massarosa  
[comune.massarosa@postacert.toscana.it](mailto:comune.massarosa@postacert.toscana.it)
- Comune di Vecchiano  
[comune.vecchiano@postacert.toscana.it](mailto:comune.vecchiano@postacert.toscana.it)
- Comune di Borgo a Mozzano  
[comune.borgoamozzano@postacert.toscana.it](mailto:comune.borgoamozzano@postacert.toscana.it)
- Comune di Pescaglia  
[comune.pescaglia@postacert.toscana.it](mailto:comune.pescaglia@postacert.toscana.it)

Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

[ucmediavalle@postacert.toscana.it](mailto:ucmediavalle@postacert.toscana.it)

Camera di Commercio di Lucca

[camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it](mailto:camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it)

GSE S.p.A.

[gsespa@pec.gse.it](mailto:gsespa@pec.gse.it)

Terna spa

[ternareteitalispa@pec.terna.it](mailto:ternareteitalispa@pec.terna.it)

Geal spa

[geal.spa@legalmail.it](mailto:geal.spa@legalmail.it)

Gesam spa

[gesamspa@pec.gesam.it](mailto:gesamspa@pec.gesam.it)

e - distribuzione spa

[e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

SNAM Rete Gas Spa

[snam@pec.snam.it](mailto:snam@pec.snam.it)

Sistema Ambiente spa

[sistemaambientelucca.lu00@infopec.cassaedile.it](mailto:sistemaambientelucca.lu00@infopec.cassaedile.it)

Telecom Italia

[telecomitalia@pec.telecomitalia.it](mailto:telecomitalia@pec.telecomitalia.it)

ERP Lucca SRL  
[info@pec.erplucca.it](mailto:info@pec.erplucca.it)

CTT Nord – Vaibus Lucca  
[cttnord.direzioneesercizio@legalmail.it](mailto:cttnord.direzioneesercizio@legalmail.it)

Autostrade per l'Italia  
[autostradeperitalia@pec.autostrade.it](mailto:autostradeperitalia@pec.autostrade.it)

SALT S.p.A.  
[salt@legalmail.it](mailto:salt@legalmail.it)

ANAS S.p.A.

- Direzione Generale  
[anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)
- Area compartimentale Toscana  
[anas.toscana@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.toscana@postacert.stradeanas.it)

RFI rete ferroviaria italiana  
[segreteriaacda@pec.rfi.it](mailto:segreteriaacda@pec.rfi.it)  
Direzione territoriale Produzione Firenze  
[rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it](mailto:rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it)

Presidente del Nucleo Unificato Comunale di  
Valutazione (NUCV) - Dott. Graziano Angeli

Oggetto: ADOZIONE del Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art.19 della LRT 65/2014 e del  
“Rapporto Ambientale” corredato della “Sintesi non Tecnica” per la Valutazione Ambientale  
Strategica del Piano Operativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, della LRT n.10/2010  
Comunicazione e trasmissione atti ai sensi dell'art. 19 comma 1 della Legge Regionale  
65/2014 e ai sensi dell'art.25 comma 3 della Legge Regionale 10/2010

Con la presente si comunica che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 103 del 26 Ottobre 2021  
ha adottato ai sensi dell'art.19 della LRT 65/2014 e ai sensi dell'art.8 della LRT 10/2010 il Piano  
Operativo Comunale (POC)..

Si allega alla presente la sopra richiamata DCC n. 103 del 26/10/2021 ed i seguenti allegati:

1. Allegato A – Relazione del Responsabile del procedimento
2. Allegato B - Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione
3. Allegato C - Elenco documenti

Gli elaborati del Piano Operativo a causa della loro pesantezza non potranno essere allegati alla  
presente ma saranno scaricabili al seguente link

[http://docgare.comune.lucca.it/piano\\_operativo\\_enti/](http://docgare.comune.lucca.it/piano_operativo_enti/)

Si informa inoltre che il provvedimento adottato e la documentazione allegata, comprensiva della  
documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, è stato pubblicato all'Albo Pretorio  
online dell'Ente in data 04.11.2021, è depositato presso la segreteria del Consiglio Comunale, presso il

Settore 5-U.O. 5.4 Strumenti Urbanistici e reperibile anche sul sito internet del Comune al seguente indirizzo: [http://www.comune.lucca.it/adozione\\_Piano\\_Operativo](http://www.comune.lucca.it/adozione_Piano_Operativo) così che chiunque può prenderne visione.

Sono in corso le attività di pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione del Piano Operativo e nei successivi sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione potranno essere presentate le osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 2 della LRT 65/2014 e ai sensi dell'art.25 comma 2 della LRT 10/2010.

Per qualsiasi chiarimento contattare:

Arch. Monica Del Sarto – telefono 0583 – 442547 [mdelsarto@comune.lucca.it](mailto:mdelsarto@comune.lucca.it)

Geom. Silvia Lovi – telefono 0583 – 442499 [slovi@comune.lucca.it](mailto:slovi@comune.lucca.it)

Distinti Saluti

Il Dirigente dell'U.O.5.4  
Strumenti Urbanistici

Ing. Antonella Giannini

GNNNNL65 Firmato  
A70E715A digitalmente da  
4200521002 GNNNNL65A70E  
10028.RxE/00210028.RxE/  
TCvSL2wmOjTC  
OjTCejDr9b  
DX5o0= Data: 2021.11.05  
11:47:06 +01'00'



Città di Lucca

Amministrazione comunale

585/09

## Determinazione n. 2153 del 19/09/2024

**Oggetto: NUCV: PIANO OPERATIVO COMUNE DI LUCCA - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. RESA DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 10/2010.**

### Il Dirigente

La sottoscritta, dott.ssa MARIA CRISTINA PANCONI, nelle sue funzioni di Presidente del Nucleo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – NUCV, giusto decreto di nomina del Sindaco n. 10 del 17.04.2023;

#### Richiamati:

- il D.Lgs n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”;
  - la L.R.T. 10/2010 avente ad oggetto “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)” e s.m.i.;
  - la L.R.T. n. 65 /2024 recante “Norme per il governo del territorio”;
  - la deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 28.8.2012 modificata con delibera di Giunta comunale n. 195 del 12 settembre 2024 con cui si è provveduto ad istituire l'organismo tecnico denominato “Nucleo Unificato Comunale di Valutazione”, composto da un dirigente (che svolge le funzioni di presidente) e da quattro membri, dipendenti del Comune di Lucca, inquadrati in categoria D, nominati dal Sindaco, e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 27.9.2012 con cui si è provveduto ad individuare il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (NUCV) quale “Autorità competente” ai sensi della predetta L.R.T. n. 10/2010 come modificata dalla L.R.T. n. 6/2012;
  - il decreto del Sindaco n. 10 del 17.04.2023 con il quale si è provveduto, di nominare il nuovo Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (N.U.C.V.) nella seguente composizione:
    1. Presidente: dott.ssa Maria Cristina Panconi (*Dirigente dello Staff A e del Settore dipartimentale n. 9*);
    2. Componente: avv. Luca Campinoti (*Avvocatura Comunale*);
    3. Componente: geol. Alessandro Paoli (*U.O. 5.4 – Strade manutenzione*);
    4. Componente: geol. Ilaria Nardi (*U.O. 7.2 - Tutela ambientale e transizione ecologica*);
    5. Componente: arch. Elisabetta Biagioni (*U.O. 10.1 – Strumenti urbanistici – Ufficio di Piano*);
- La segreteria è affidata alla dott.ssa Elisabetta Samek Lodovici (*Settore Dip. le 9*);

#### Premesso che:

- il Comune di Lucca, in qualità di Soggetto Proponente:
  - adottava il Piano Operativo (PO) con D.C.C. n. 103 del 26/10/2021 con contestuale adozione del rapporto ambientale (RA), dello studio di incidenza e della sintesi non tecnica,
  - in data 05/11/2021 prot. n. 0160126 trasmetteva per PEC alla A.C. la proposta di Piano Operativo, di rapporto ambientale, di studio di incidenza e di sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 25 c.1 della L.R. n. 10/2010;
  - in data 05/11/2021 prot. n. 0160126 trasmetteva ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (di seguito SCA) l'avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 25 della LR 10/2010 attinente le proposte di Piano (PO) con relativa documentazione allegata;



- dagli Enti e gli organismi individuati - quali soggetti competenti in materia ambientale, ovvero potenzialmente interessati dall'intervento - pervenivano in merito alla procedura di VAS di cui il NUCV è per legge "Autorità competente", le seguenti osservazioni/contributi/pareri (*allegati al presente provvedimento*):

#### OSSERVAZIONI DA PRIVATI SU RAPPORTO AMBIENTALE

|   |                                               |                                                                    |
|---|-----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| 1 | Palazzuoli Marco, Carnini Pietro              | Protocollo N.0170376/2021 del 23/11/2021                           |
| 2 | INTERSONDA SRL, Guidi Paolo, Massimo Puccetti | Protocollo N.0001044/2022 del 04/01/2022                           |
| 3 | Salani Daniele, Pasquini Barbara              | Protocollo 0016982_2022 del 03/02/2022 (osservazione al PO n. 307) |
| 4 | Frediani Lara                                 | Protocollo N.0018470/2022 del 07/02/2022                           |
| 5 | Giusti Nella Maria                            | Protocollo N.0018478/2022 del 07/02/2022                           |

#### CONTRIBUTI DA PARTE DI ENTI SU RAPPORTO AMBIENTALE

|   |                 |                                          |                                                                            |
|---|-----------------|------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| 6 | Regione Toscana | Protocollo N.0022130/2022 del 11/02/2022 | Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica |
|---|-----------------|------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|

#### OSSERVAZIONI RIVOLTE AL PIANO OPERATIVO ESAMINATE ANCHE IN AMBITO DI RAPPORTO AMBIENTALE

|   |                    |                                                                                                      |                                                                                                   |
|---|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7 | AUTORITÀ DI BACINO | Protocollo n. 0185158_2021 (contributo PO 21 PUNTO 3 Allegato n. A09.3 Enti)                         |                                                                                                   |
| 8 | Regione Toscana    | Protocollo N. 0024518_2022 (osservazione PO 915 punti 19, 20, 21, 22, 23, 24, Allegato A05.b.3 Enti) | DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento e Bonifica |
| 9 | Regione Toscana    | Protocollo N. 0024518_2022 (contributo PO 915 punto 26 Allegato A05.b.5 Enti)                        | DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE - Settore Forestazione, Agroambiente                      |

#### PARERE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

|    |                   |                                                 |                                                                        |
|----|-------------------|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| 10 | Regione Toscana - | Protocollo N.0068897/2022 del 09/05/2022- 6.9.1 | Direzione Ambiente ed Energia - SETTORE Tutela della Natura e del Mare |
|----|-------------------|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|

- con P.G. 121154/2024 la UO 10.1 Strumenti urbanistici nel ruolo di Autorità proponente comunicava al NUCV l'adozione della deliberazione di consiglio n. 56 del 22/04/2024 con cui venivano approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Piano operativo e, altresì, inviava il parere favorevole condizionato della Regione Toscana – P.G. 68897 del 9 maggio 2024;

- con il medesimo P.G. 121154/2024 la stessa U.O. 10.1 chiedeva al N.U.C.V. di valutare il Piano operativo, il Rapporto ambientale, lo Studio di incidenza e la Sintesi non tecnica, nonché gli esiti delle consultazioni avviate con prot. n. 0160126 e di esprimere parere motivato ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 21 comma 2 lett. e) e 26 della L.R.T. n. 10/2010;

il N.U.C.V. nel mese di agosto 2024 anche con l'ausilio del dirigente arch. Alessandro Marioni del Settore dip.le 10 Urbanistica nonché dell'arch. Andrea Giraldi - consulente dell'Autorità procedente -



ha condotto una intensa attività istruttoria in ragione della complessità della documentazione, composta dalle osservazioni e dai contributi pervenuti;

lo stesso NUCV ha reso, nelle sedute del 16, 18 e 19 settembre 2024, specifici pareri motivati sui predetti contributi e sulle osservazioni pervenuti;

*per quanto sopra premesso*, la sottoscritta nella sua qualità di Presidente del N.U.C.V., Autorità Competente ai sensi della deliberazione C.C. 63/2012,

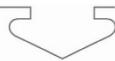
richiamati l'art. 21 comma 2 lett. e) e l'art. 26 della L.R.T. n. 10/2010, dato atto della unanime valutazione dei componenti non astenuti del N.U.C.V.,

### D E T E R M I N A

1. di approvare ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 21 comma 2 lett. e) e 26 della L.R.T. n. 10/2010, i verbali del 16, 18 e 19 settembre 2024 (*allegati quale parte sostanziale ed integrante al presente provvedimento*) ed il PARERE FINALE FAVOREVOLE CONDIZIONATO sul Piano operativo comunale ed suoi allegati, così come contenuto nel sopra citato verbale del 19 settembre 2024
2. di dare mandato all'Autorità procedente di effettuare le modifiche proposte dal N.U.C.V. contenute nei verbali di cui al punto 1 del presente dispositivo, per il miglioramento del Piano operativo medesimo, al fine di eliminare, ridurre e compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi;
3. di rendere nota la conclusione del presente procedimento mediante la pubblicazione prevista all'art. 22 comma 3 della L.R.T. n. 10/2010;
4. di trasmettere il presente atto al Settore Dp. le 10 U.O. 10.1 Strumenti Urbanistici per quanto di competenza, affinché proceda anche alla successiva comunicazione agli interessati;
5. di significare che:
  - in caso di inerzia il potere sostitutivo è attribuito agli organi di vertice individuati nella sezione Amministrazione Trasparente raggiungibile dalla home-page del Sito Istituzionale dell'ente;
  - nel caso di controversia giudiziale, la materia oggetto del presente provvedimento rientra nella giurisdizione del TAR e che è inoltre esperibile il ricorso amministrativo per via straordinaria al Capo dello Stato, in entrambi i casi nei termini ed alle condizioni previste dal d.lgs.104/2010 e dal d.P.R. 1199/1971.

Il Dirigente  
MARIA CRISTINA PANCONI / ArubaPEC  
S.p.A.

Segnalazione dell'esecutività di questo atto viene trasmessa via email ai seguenti uffici:



*09 - PNRR e Mobilità, Stazione unica appaltante, Contratti e patrimonio - Dirigente*

*10 - Settore Urbanistica – Dirigente*

**VERBALE**  
**DEL 16 SETTEMBRE 2024**

**OGGETTO: Piano Operativo Comune di Lucca - Valutazione Ambientale Strategica - Richiesta parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/2010.**

Oggi, 16 settembre 2024, alle ore 13:00 presso l'ufficio del Presidente del NUCV sito in Palazzo Orsetti si è riunito il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (N.U.C.V.) quale Autorità competente ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4 lett. h) e 12 della L.R.T. n. 10/2010) con il seguente ordine del giorno:

1. " Piano Operativo Comune di Lucca - Valutazione Ambientale Strategica. Richiesta parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010";
2. Varie ed Eventuali.

Richiamati:

- il D.Lgs n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale";
  - la L.R.T. 10/2010 avente ad oggetto "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)" e s.m.i.;
  - la L.R.T. n. 65 /2024 recante "Norme per il governo del territorio";
  - la deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 28.8.2012 modificata con delibera di Giunta comunale n. 195 del 12 settembre 2024, con cui si è provveduto ad istituire l'organismo tecnico denominato "Nucleo Unificato Comunale di Valutazione", composto da un dirigente (che svolge le funzioni di presidente) e da quattro membri, dipendenti del Comune di Lucca, inquadrati in categoria D, nominati dal Sindaco, e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 27.9.2012 con cui si è provveduto ad individuare il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (NUCV) quale "Autorità competente" ai sensi della predetta L.R.T.n. 10/2010 come modificata dalla L.R.T. n. 6/2012;
  - il decreto del Sindaco n. 10 del 17.04.2023 con il quale si è provveduto, di nominare il nuovo Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (N.U.C.V.) nella seguente composizione:
    1. Presidente: dott.ssa Maria Cristina Panconi (Dirigente dello Staff A e del Settore dipartimentale n. 9 "PNRR, STAZIONE UNICA APPALTANTE, CONTRATTI E PATRIMONIO";
    2. Componente: avv. Luca Campinoti (Avvocatura Comunale);
    3. Componente: geol. Alessandro Paoli (U.O. 5.4 – Strade Manutenzione);
    4. Componente: geol. Ilaria Nardi (U.O. 7.2 - Tutela Ambientale e transizione ecologica);
    5. Componente: arch. Elisabetta Biagioni (U.O. 10.1 – Strumenti Urbanistici – Ufficio di Piano);
- La segreteria è affidata alla dott.ssa Elisabetta Samek Lodovici (Settore Dip.le 9);

Il Presidente MC Panconi prende atto che sono presenti alla riunione l'avv. Luca Campinoti, il geol. Alessandro Paoli, la geol. Ilaria Nardi, l'arch. Elisabetta Biagioni e la dott.ssa Elisabetta Samek Lodovici, con funzioni di verbalizzatore. Il geol. Alessandro Paoli e l'arch. Elisabetta Biagioni sono presenti ai fini di illustrare e fornire le delucidazioni del caso durante l'esame dei contributi pervenuti ma, al momento della votazione si assentano in quanto parte interessata:

- il geol. Alessandro Paoli, attualmente in servizio presso la U.O. 5.4, è stato in forza presso l'Autorità procedente - Settore dip.le 10 Urbanistica fino all'adozione del Piano Operativo (PO);



- l'arch. Elisabetta Biagioni, in quanto attualmente in servizio presso l'Autorità procedente - Settore dip.le 10 Urbanistica.

Il Presidente introduce la riunione premettendo che:

- in data 26 ottobre 2021 il Consiglio Comunale ha adottato con deliberazione n. 103 il Piano Operativo (PO) ed il Rapporto ambientale (RA) lo studio di incidenza e la sintesi non tecnica;
- con prot. gen. 160126 del 5 novembre 2021 la UO 5.4 *Strumenti urbanistici* della Città di Lucca ha inviato al NUCV comunicazione della adozione della suddetta deliberazione di consiglio ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della LRT n. 65/2014 e dell'art. 8 comma 6 LRT n. 10/2010;
- le specifiche consultazioni previste all'art. 25 della LRT. 10/2010 sono state avviate dalla stessa Autorità proponente, contemporaneamente alle osservazioni sul Piano Operativo di cui all'art. 19 della LRT n. 65/2014 e dagli Enti e gli organismi individuati - quali soggetti competenti in materia ambientale, ovvero potenzialmente interessati dall'intervento - pervenivano le seguenti osservazioni:

#### OSSERVAZIONI DA PRIVATI SU RAPPORTO AMBIENTALE

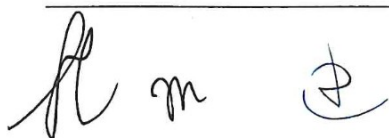
|   |                                                  |                                                                          |
|---|--------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Palazzuoli Marco, Carnini Pietro                 | Protocollo N.0170376/2021<br>del 23/11/2021                              |
| 2 | INTERSONDA SRL, Guidi Paolo,<br>Massimo Puccetti | Protocollo N.0001044/2022<br>del 04/01/2022                              |
| 3 | Salani Daniele, Pasquini Barbara                 | Protocollo 0016982_2022 del<br>03/02/2022 (osservazione al<br>PO n. 307) |
| 4 | Frediani Lara                                    | Protocollo N.0018470/2022<br>del 07/02/2022                              |
| 5 | Giusti Nella Maria                               | Protocollo N.0018478/2022<br>del 07/02/2022                              |

#### CONTRIBUTI DA PARTE DI ENTI SU RAPPORTO AMBIENTALE

|   |                    |                                                                                    |                                                                                       |
|---|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| 6 | Regione Toscana    | Protocollo N.0022130/2022<br>del 11/02/2022                                        | <i>Settore Valutazione Impatto Ambientale -<br/>Valutazione Ambientale Strategica</i> |
| 7 | AUTORITÀ DI BACINO | Protocollo n. 0185158_2021<br>(contributo PO 21 PUNTO 3<br>Allegato n. A09.3 Enti) |                                                                                       |

#### OSSERVAZIONI RIVOLTE AL PIANO OPERATIVO ESAMINATE ANCHE IN AMBITO DI RAPPORTO AMBIENTALE

|   |                 |                                                                                                               |                                                                                                                  |
|---|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 8 | Regione Toscana | Protocollo N. 0024518_2022<br>(osservazione PO 915 punti 19,<br>20, 21, 22, 23, 24, Allegato<br>A05.b.3 Enti) | <i>DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA -<br/>Settore Servizi Pubblici Locali, Energia,<br/>Inquinamento e Bonifica</i> |
| 9 | Regione Toscana | Protocollo N. 0024518_2022<br>(contributo PO 915 punto 26<br>Allegato A05.b.5 Enti)                           | <i>DIREZIONE AGRICOLTURA E<br/>SVILUPPO RURALE - Settore Forestazione,<br/>Agroambiente</i>                      |





**PARERE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

|    |                   |                                                    |                                                                           |
|----|-------------------|----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| 10 | Regione Toscana - | Protocollo N.0068897/2022<br>del 09/05/2022- 6.9.1 | Direzione Ambiente ed Energia - SETTORE<br>Tutela della Natura e del Mare |
|----|-------------------|----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|

- con PG 121154/2024 la UO 10.1 Strumenti urbanistici ha comunicato al NUCV l'adozione della deliberazione di consiglio n. 56 del 22/04/2024 con cui venivano approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Piano operativo e, altresì, ha inviato il parere favorevole condizionato della Regione Toscana - PG 68897 del 9 maggio 2024;

- con il medesimo PG 121154/2024 la U.O 10.1 ha chiesto al NUCV l'espressione del parere motivato ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 21 comma 2 lett. e) e 26 della L.R.T. n. 10/2010;

Tenuto conto di quanto premesso, il Presidente del NUCV fa mettere a verbale che la presente riunione è stata preceduta da una intensa attività istruttoria propedeutica alla resa del parere di legge, che ha avuto luogo nel mese di agosto u.s. e, precisamente, nei giorni 1, 6, 8 e 13 e a cui hanno partecipato l'arch. Alessandro Marioni dirigente del Settore 10 Urbanistica e l'arch. Giraldi Andrea, consulente dell'Autorità procedente ed estensore del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e dello Studio di incidenza. Durante i suddetti incontri al N.U.C.V. sono stati illustrati il progetto di Piano e meglio chiariti i contributi pervenuti in relazione alla documentazione adottata della procedura di VAS ed ancora, forniti i chiarimenti relativi al procedimento in parola.

Premesso quanto sopra, si riepiloga in sintesi l'analisi dei contributi pervenuti, i rispettivi e correlati pareri motivati resi nella presente seduta all'unanimità dei componenti NUCV (assenti alla votazione arch. Elisabetta Biagioni e geol. Paoli).

**1. Palazzuoli Marco, Carnini Pietro**

Protocollo N.0170376/2021 del 23/11/2021- 6.2.1

**- SINTESI OSSERVAZIONE**

Il proprietario di un terreno chiede che questo non venga disciplinato dal PO come verde pubblico attrezzato di progetto.

**-PARERE:**

Il Rapporto Ambientale di VAS non tratta direttamente la disciplina dei suoli pertanto si ritiene l'osservazione non pertinente alla procedura di VAS.

**2. Intersonda srl, Guidi Paolo, Puccetti Massimo**

Protocollo N.0001044/2022 del 04/01/2022- 6.2.1

**- SINTESI OSSERVAZIONE**

L'osservazione è firmata da chi gestisce l'impianto di lavorazione inerti in via prov. Morianese 2000 e dal proprietario delle aree.

Lo stabilimento è autorizzato alla lavorazione di rifiuti prima in regime semplificato e a partire dal 2016 in regime ordinario ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e smi. Richiedono la modifica del Piano di Zonizzazione Acustica per destinare all'area almeno la classe acustica IV, essendo adesso in classe III.

Ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento di attuazione della legge regionale 89/98, la lavorazione di inerti è un'attività a grande impatto acustico che richiede l'assegnazione in Classe IV o V o VI

**- PARERE:**





Per gli aspetti di coerenza tra il PO e il PCCA si rimanda all'aggiornamento del PCCA in corso di redazione correlato all'approvazione del PO. Inoltre si rimanda comunque alla disciplina di zona stabilita dal PO per gli interventi ammissibili nell'area oggetto di osservazione.

### 3. Salani Daniele, Pasquini Barbara

Protocollo 0016982\_2022 del 03/02/2022 (osservazione al PO n. 307)

#### - SINTESI OSSERVAZIONE

Il proprietario di un edificio confinante con un lotto di completamento previsto dal PO adottato richiede che non sia consumato nuovo suolo in quel punto, considerato anche l'aggravio dal punto di vista idraulico e di risalita della falda a discapito delle proprietà contermini.

#### - PARERE:

Il Rapporto Ambientale di VAS non tratta direttamente la disciplina dei suoli e gli aspetti di rischio idraulico, pertanto si ritiene l'osservazione non pertinente alla procedura di VAS.

### 4. Frediani Lara

Protocollo N.0018470/2022 del 07/02/2022- 6.2.1

#### - SINTESI OSSERVAZIONE

Il proprietario di un resede e di un campo e giardino chiede che questi vengano diversamente disciplinati dal PO.

#### - PARERE:

Il Rapporto Ambientale di VAS non tratta direttamente la disciplina dei suoli, pertanto si ritiene l'osservazione non pertinente alla procedura di VAS

### 5. Giusti Nella Maria

Protocollo N.0018478/2022 del 07/02/2022- 6.2.1

#### - SINTESI OSSERVAZIONE:

Il proprietario di un resede e di un campo e giardino chiede che questi vengano diversamente disciplinati dal PO.

#### - PARERE:

Il Rapporto Ambientale di VAS non tratta direttamente la disciplina dei suoli, pertanto si ritiene l'osservazione non pertinente alla procedura di VAS.

### 6. Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica

Protocollo N.0022130/2022 del 11/02/2022- 6.2.1

#### - SINTESI CONTRIBUTO:

1\_ L'Ente rileva che nel Rapporto Ambientale (RA) non vengono menzionati gli esiti dei monitoraggi ambientali dei piani pregressi. Invita inoltre a porre attenzione sulle recenti modifiche apportate al Titolo II del decreto legislativo 152/2006.

2\_ Prende altresì atto del fatto che il PO privilegia il recupero dell'esistente al nuovo consumo di suolo.

3\_ Ritiene auspicabile una sintesi dei punti di forza e di debolezza dello stato dell'ambiente per ciascuna componente ambientale, e di conseguenza uno strutturato sistema di azioni positive per orientare il piano in base alle caratteristiche ambientali del territorio. A titolo di esempio sottolinea come gli obiettivi del Rapporto Ambientale sull'incremento del verde pubblico non trovano riscontro nella tavola QP.III "Progetto della Città Pubblica".



Chiede di chiarire se le valutazioni del RA tengono conto solo delle nuove edificazioni o anche degli interventi di recupero. E chiede chiarimenti sul rapporto tra strategia ambientale del PO, condizioni generali di fattibilità ambientale e misure di mitigazione delle singole schede delle aree di trasformazione.

4\_ L'Ente riepiloga gli aspetti di coerenza con il Piano Regionale Cave e chiede chiarimento circa l'individuazione dei Siti estrattivi dismessi.

**- PARERE:**

1\_ Sentito il Dirigente del Settore 10-Urbanistica, il NUCV prende atto che:

- relativamente al monitoraggio dei piani pregressi è presente in atti la Relazione di monitoraggio degli effetti attesi, riguardante il primo Regolamento Urbanistico approvato nell'anno 2004, redatta ai sensi dell'art. 55 comma 7 della L.R. 1/2005 e approvata con Delibera C.C. n. 121 del 15.12.2009, che risulta pertanto ormai superata;

- non è presente il monitoraggio ambientale relativo alla Variante generale al Regolamento Urbanistico approvata nell'anno 2012;

- per il PS, non essendo lo stesso conformativo dell'uso dei suoli e attuandosi con il PO, come riportato nel paragrafo 3.8 del Rapporto Ambientale "Indicazioni su misure di monitoraggio ambientale" il monitoraggio del PO *"fungerà anche da monitoraggio in itinere ed ex post del Piano Strutturale"*.

Su segnalazione dell'Ente il NUCV invita l'Autorità procedente a porre attenzione alle recenti modifiche apportate al Titolo II del D.Lgs 152/2006 per la successiva fase di monitoraggio.

2\_ Il NUCV prende atto di quanto riportato dall'Ente.

3\_ I punti di forza e di debolezza dello stato attuale dell'ambiente nel territorio comunale sono illustrati nel paragrafo "3.3 Caratterizzazione dello stato dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza il Piano".

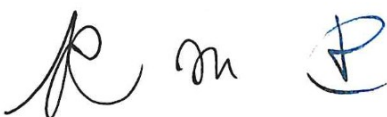
Le azioni positive per orientare il piano sono definite nel paragrafo 3.7 "Possibili misure per impedire, ridurre e compensare gli effetti negativi sull'ambiente a seguito all'attuazione del piano". Queste misure sono indicazioni cogenti per il PO. A queste si aggiunge una valutazione di dettaglio delle aree di trasformazione che consente di approfondire le azioni preventive per garantire la qualità ambientale delle trasformazioni urbane, siano esse di nuova edificazione oppure di recupero dell'esistente. In particolare il Rapporto Ambientale adottato costituisce parte integrante e sostanziale del PO e riferimento per la valutazione di sostenibilità ambientale delle trasformazioni da esso previste. Come specificato nel paragrafo 3.7 del Rapporto Ambientale adottato, il recepimento del Rapporto Ambientale nelle NTGA del Piano riguarda in particolare due aspetti:

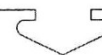
1. Tutti gli interventi comportanti incremento di carico urbanistico sono assoggettati alla verifica del rispetto delle condizioni generali di fattibilità ambientale di cui all'Appendice 2 del RA.

2. Gli strumenti urbanistici attuativi (PA o PUC) del PO, ovvero i titoli abilitativi ed autorizzativi conseguenti all'attuazione delle Schede Norma per nuove previsioni dello stesso PO, oltre alle condizioni generali di fattibilità ambientale si conformano alle ulteriori prescrizioni indicate nel RA. A tal fine l'Appendice 2 del RA contiene una "Tabella delle criticità e delle prescrizioni" con indicazioni prescrittive riferite a ciascuna Scheda Norma, e una serie di "Schede di valutazione ambientale" nelle quali sono esaminate le singole previsioni assoggettate a Piano Attuativo, con indicazione di prescrizioni specifiche.

Il Rapporto Ambientale comprende uno Studio di Incidenza che detta condizioni alla fattibilità degli interventi previsti dal Piano nei Siti della Rete natura 2000 (ZSC) che interessano il territorio comunale. Tali condizioni sono recepite nelle NTGA del Piano Operativo all'art. 101.

Il Piano Operativo comprende nelle NTGA l'articolo 106 "Edilizia sostenibile e promozione delle fonti energetiche rinnovabili" in cui promuove (attraverso il Regolamento Edilizio e la disciplina degli oneri urbanistici) "l'Edilizia Sostenibile" e la sostenibilità ambientale in edilizia, dando indirizzi per individuare





soluzioni tecnologiche ed incentivi economici in termini di riduzione di oneri e incentivi urbanistici in termini di premio volumetrico, secondo le indicazioni delle norme del Titolo VIII della LR 65/2014.

Per quanto riguarda il rapporto tra gli obiettivi del RA e il Progetto della Città Pubblica tav. QPIII, il PO prevede il superamento degli standard minimi di legge e anche degli standard più elevati previsti dal PS, come dettagliato nella Relazione del PO.

4\_ In riferimento ai Siti estrattivi dismessi, a seguito dei chiarimenti ricevuti dal Dirigente del Settore 10 - Urbanistica, il NUCV prende atto e riporta il parere espresso dall'U.O. 10.1 Strumenti Urbanistici in risposta all'Osservazione presentata, in merito a detti siti, dalla Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico locale - Settore Logistica e Cave:

*"Per i siti estrattivi dismessi (aree di degrado geofisico), il Piano Operativo non ha effettuato alcun approfondimento ai sensi dell'art. 31 del PRC pertanto nelle more degli approfondimenti ai sensi del suddetto articolo, che devono essere effettuati dal richiedente/proprietario, allo stato delle conoscenze attuali, nessuno di questi ha le caratteristiche di sito estrattivo con parziale coltivazione dei materiali, di conseguenza non sono stati indicati. Si specifica comunque che il ripristino di un sito estrattivo dismesso senza la coltivazione e commercializzazione di materiale di cava è escluso dall'applicazione della disciplina di cui alla LR 35/2015, applicandosi la specifica normativa di riferimento per l'area definita dal Piano Operativo. Si propone di specificare nell'art.94 comma 2.2 delle NTGA del PO che il procedimento per la definizione ed approvazione delle singole schede di cui all'art.31 del PRC sarà condotto contestualmente all'approvazione della variante urbanistica semplificata al Piano Operativo di cui all'art. 35 della Lr 65/2014."*

IL NUCV decide, quindi, di sospendere alle ore 13:50 rinviando la prosecuzione della espressione del parere di legge al giorno 18 settembre 2024, ore 9:00.

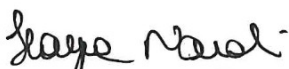
Il presente verbale è stato redatto con il supporto della dott.ssa Elisabetta Samek Lodovici presente alla riunione con funzioni di segreteria e ha valore di convocazione per la riunione del 18 settembre 2024 .

Letto, Approvato e Sottoscritto:

- Presidente NUCV dott.ssa Maria Cristina Panconi



- geol. Ilaria Nardi



- avv. Luca Campinoti



Si allegano al verbale, quali parti integranti e sostanziali, i seguenti contributi come sopra richiamati:

1. Palazzuoli Marco, Carnini Pietro

Protocollo N.0170376/2021 del 23/11/2021- 6.2.1

2. Intersonda srl, Guidi Paolo, Puccetti Massimo

Protocollo N.0001044/2022 del 04/01/2022- 6.2.1

3. Salani Daniele, Pasquini Barbara

Protocollo 0016982\_2022 del 03/02/2022 (osservazione al PO n. 307)



**Città di Lucca**  
Amministrazione comunale

Nucleo Unificato Comunale di Valutazione



4. Frediani Lara

**Protocollo N.0018470/2022 del 07/02/2022- 6.2.1**

5. Giusti Nella Maria

**Protocollo N.0018478/2022 del 07/02/2022- 6.2.1**

6. Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica

**Protocollo N.0022130/2022 del 11/02/2022- 6.2.1**



## VERBALE 18 SETTEMBRE 2024

**OGGETTO: Piano Operativo Comune di Lucca - Valutazione Ambientale Strategica - Richiesta parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/2010. SEDUTA PROSIEGUO.**

Oggi, 18 settembre 2024 alle ore 9:00 presso l'ufficio del Presidente Maria Cristina Panconi in Palazzo Santini si è riunito il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (N.U.C.V.) quale Autorità competente ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4 lett. h) e 12 della L.R.T. n. 10/2010) con il seguente ordine del giorno:

1. " Piano Operativo Comune di Lucca - Valutazione Ambientale Strategica. Richiesta parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010": prosiegua disamina osservazioni e resa parere motivato-Prosieguo." ;
2. Varie ed Eventuali.

Il Presidente M.C. Panconi prende atto che sono presenti alla riunione l'avv. Luca Campinoti, il geol. Alessandro Paoli, la geol. Ilaria Nardi, l'arch. Elisabetta Biagioni e la dott.ssa Elisabetta Samèk Lodovici, con funzioni di verbalizzatore. Il geol. Alessandro Paoli e l'arch. Elisabetta Biagioni sono presenti ai fini di illustrare e fornire le delucidazioni del caso durante l'esame dei contributi pervenuti ma, al momento della votazione, si assentano in quanto parte interessata:

- il geol. Alessandro Paoli attualmente in servizio presso la U.O. 5.4, è stato in forza presso l'Autorità procedente - Settore dip.le 10 Urbanistica fino all'adozione del Piano Operativo (PO);
- l'arch. Elisabetta Biagioni in quanto attualmente in servizio presso l'Autorità procedente - Settore dip.le 10 Urbanistica.

Tutto ciò premesso il Presidente dott.ssa Maria Cristina Panconi dà avvio alla ripresa dei lavori sospesi dalla precedente riunione del 16 settembre 2024.

Il NUCV, in ragione dell'intensa attività istruttoria propedeutica condotta nel mese di agosto così come verbalizzato nella seduta del 16 settembre 2024 (disamina, approfondimento degli atti e osservazioni prevenute dagli enti competenti, valutazione dei chiarimenti resi dall'arch. Alessandro Marioni dirigente del Settore 10 Urbanistica e l'arch. Giraldi Andrea, consulente) prosegue nell'attività di sintesi delle valutazioni delle osservazioni/contributi e nella espressione dei pareri motivati, resi all'unanimità dei componenti presenti (assenti alla votazione arch. Elisabetta Biagioni e geol. Paoli), come di seguito verbalizzati:

### 7. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Protocollo n. 0185158\_2021

#### SINTESI CONTRIBUTO (OSSERVAZIONE PO N. 21 PUNTO 3):

Fermo restando le controdeduzioni di approfondimento relativamente agli aspetti idraulici, sismici e geomorfologici al presente contributo espresse dal Consiglio comunale con deliberazione n. 56 del



22/04/2024 il suddetto contributo viene trattato dal NUCV con riferimento al punto 3 relativo alla tutela delle risorse idriche.

Nello specifico l'Ente comunica gli atti di aggiornamento (cfr. contributo) del Piano di Gestione delle Acque (PGA) con particolare riferimento alla Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 14/12/2017 con la quale sono state abrogate alcune Schede Norma (n. 1, n. 4, n. 9, n. 32 e n. 82).

Viene inoltre comunicato che l'Autorità sta procedendo all'aggiornamento del PGA (dicembre 2021) e viene segnalato che sul territorio comunale sono presenti e sono state individuate "aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee" (ove esiste una falda di subalveo che rifornisce il corso dell'acqua nei periodi di magra) ove eventuali nuovi prelievi idrici o incrementi di emungimenti potrebbero essere soggetti a limitazioni e condizionamenti.

#### PARERE

Il N.U.C.V. esprime parere favorevole al recepimento delle richieste espresse dall'Ente e dà mandato all'Autorità procedente per la modifica del paragrafo Piano Gestione delle Acque (PGA) e PAI Dissesti nel paragrafo 3.4 "Rapporto con altri piani e programmi", e correlata modifica nelle "Condizioni generali di fattibilità ambientale" di cui all'Appendice 2 dell'elaborato "QV.I-Rapporto Ambientale", dandone conto anche nell'elaborato "QV.II- Sintesi non tecnica".

#### 8. Regione Toscana - DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento e Bonifica

Protocollo 0024518\_2022

##### SINTESI CONTRIBUTO:

8.1 (osservazione PO N. 915 PUNTO 19) Si apportano contributi relativi alla "componente qualità dell'aria" idonei ad incrementare il Quadro Conoscitivo del Piano adottato e a fornire le indicazioni necessarie ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. In particolare si richiama l'art. 10 del Piano regionale della qualità dell'aria ambiente (PRQA) che, negli indirizzi per gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, prevede l'individuazione di prescrizioni differenziate a seconda che lo strumento di pianificazione riguardi "aree di superamento", "aree non critiche ma contermini alle "aree di superamento" ed aree non critiche e fornisce specifiche indicazioni.

Si segnala inoltre, nell'ambito degli interventi strutturali in materia urbanistica, che il PRQA ha previsto un intervento specifico (Intervento U3) al quale l'Autorità Comunale dovrà riferirsi per privilegiare la piantumazione di specie arboree con capacità di assorbimento degli inquinanti quali particolato e ozono.

8.2 (osservazione PO N. 915 PUNTO 20) Si apportano dei contributi relativi alla "componente energia" idonei ad incrementare il Quadro Conoscitivo del Piano adottato e a fornire le indicazioni necessarie ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.

In particolare per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle direttive europee per l'abbattimento dei consumi energetici e la produzione diffusa di energia da FER, si richiedono meccanismi normativi per l'edilizia sostenibile e la generazione distribuita e per la realizzazione di infrastrutture energetiche non comprese nell'edilizia civile. Tali meccanismi normativi potrebbero concretizzarsi nello strumento urbanistico con:

- prescrizioni minime di efficienza energetica per nuovi edifici e manutenzioni straordinarie richiamando gli obblighi dettati dalla normativa vigente;



- prescrizioni minime di fonti rinnovabili ed individuazione degli immobili il cui particolare valore storico-artistico li sottrae agli obblighi del Dlgs.28/2011;
- individuazione di zone determinate per la realizzazione di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio e richiamando per le aree non idonee la legge regionale, i suoi piani attuativi, nonché il PAER.
- incentivi pubblici ai privati per piccoli impianti a fonti rinnovabili;
- previsione per la realizzazione di impianti e connesse reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

8.3 (osservazione PO N. 915 PUNTO 21) Si evidenziano, in relazione alla “componente rumore”, gli adempimenti normativi prescritti nell'art. 7 della LR 89/98 come di seguito riportato:

1. I Comuni sono tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici con il piano di classificazione acustica entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 5 comma 5, lettera b).

2. I Piani Strutturali, il cui procedimento di formazione, ai sensi della L.R. n. 65/2014, sia avviato successivamente all'adozione del piano di classificazione acustica devono essere adeguati con esso.

2bis. In attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 2, della L. 447/1995, i Comuni adeguano i regolamenti locali di igiene e sanità o di polizia municipale disciplinando, in particolare, le modalità di controllo sul rispetto delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici).

8.4 (osservazione PO N. 915 PUNTO 22) Si apportano dei contributi relativi alla “componente radiazioni non ionizzanti e ionizzanti” idonei ad incrementare il Quadro Conoscitivo del Piano adottato e a fornire le indicazioni necessarie ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. In particolare si sottolinea l'importanza di:

- riportare negli elaborati di quadro conoscitivo le distanze di prima approssimazione (Dpa) dagli elettrodotti, dalle sottostazioni e cabine di trasformazione, fornite ai Comuni dai gestori degli impianti;
- individuare negli elaborati di quadro conoscitivo le aree idonee ad ospitare gli impianti di radiocomunicazione;
- prevedere adeguate misure di protezione dal gas radon per le abitazioni di nuova costruzione e per quanto possibile per gli interventi di ristrutturazione edilizia che coinvolgano in modo significativo le parti dell'edificio a contatto con il terreno.

8.5 (osservazione PO N. 915 PUNTO 23) Si apportano dei contributi relativi alla “componente rifiuti” idonei ad incrementare il Quadro Conoscitivo del Piano adottato e a fornire le indicazioni necessarie ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.

In particolare si ricorda che lo strumento urbanistico dovrà essere aggiornato sulla base di nuovi procedimenti di bonifica che nel frattempo dovessero attivarsi, nonché recepire eventuali prescrizioni da analisi di rischio approvate dall'Amministrazione Comunale o certificazioni di avvenuta bonifica rilasciate dalla Regione. Pertanto nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune, dovranno essere riportate le aree inserite nell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, anche ai fini del rispetto alle prescrizioni stabilite dall'art. 253 del D. Lgs. n.152/2006 e dagli articoli 13 e dal 13 bis della L.R. 25/98.

Si richiama, altresì, l'art.4 comma 8 della L.R. 25/1998 in quanto nell'ambito degli atti di pianificazione dei Comuni devono essere indicate le aree per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità di rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti previsti.

8.6 (osservazione PO N. 915 PUNTO 24) Si apportano dei contributi relativi alla “componente risorse idriche” idonei ad incrementare il Quadro Conoscitivo del Piano adottato e a fornire le indicazioni



necessarie ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale.

In particolare si ricorda ai Comuni che, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio, il Piano di Tutela delle Acque prescrive:

- l'individuazione delle zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
- di prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione.

## PARERE

8.1 Il Rapporto Ambientale adottato contiene già una verifica della coerenza con il PRQA, in particolare con l'art. 10, e recepisce già nelle condizioni generali di fattibilità ambientale il riferimento all'utilizzo di specie arboree ad alto assorbimento di inquinanti atmosferici.

8.2 Per quanto riguarda l'efficienza energetica in edilizia, il Rapporto Ambientale non introduce requisiti più esigenti rispetto alla normativa vigente in quanto la stessa, sotto la spinta delle Direttive Europee, è in via di continuo aggiornamento verso requisiti molto alti (edifici a energia quasi zero, road map che prevede edifici a neutralità carbonica e a bilancio energetico zero). Il Piano individua gli edifici storici per i quali valgono le deroghe di legge. Non risultano essere presenti previsioni oggetto del piano in contrasto con le aree non idonee definite dalla normativa sovraordinata.

8.3 Gli adempimenti normativi prescritti nell'art. 7 della LR 89/98, in merito alla coerenza tra il Piano Operativo e il Piano di classificazione acustica, si concretizzano nella Variante al PCCA in corso di redazione, già sottoposta a Verifica di assoggettabilità a VAS e ritenuta non assoggettabile, e in corso di perfezionamento. Il procedimento di aggiornamento del PCCA e di adeguamento reciproco di PO e PCCA richiede che siano definiti i contenuti del PO anche in sede di Conferenza paesaggistica, per cui i due procedimenti sono strettamente correlati e interdipendenti come tempistiche. In ogni caso le previsioni del PO eventualmente in contrasto con il PCCA sono inefficaci fino all'aggiornamento di quest'ultimo.

Il NUCV dà pertanto mandato all'Autorità procedente di aggiornare il Rapporto Ambientale con la modifica del paragrafo relativo alle politiche comunali per il clima acustico, nell'Appendice 1, capitolo Aria, e correlata modifica nelle "Condizioni generali di fattibilità ambientale" paragrafo 7. "Inquinamento acustico ed elettromagnetico" di cui all'Appendice 2 dell'elaborato QV.I Rapporto Ambientale, dandone conto anche nell'elaborato QV.II Sintesi non tecnica.

8.4 Il NUCV verifica che nell'elaborato "QC.VI -Vincoli Ambientali e Igienico sanitari" del Quadro Conoscitivo, sono già riportate a titolo ricognitivo i dati disponibili delle distanze di prima approssimazione dagli elettrodotti, così come forniti dai gestori degli impianti, nonché la puntuale ubicazione delle Stazioni Radio Base in recepimento del "Programma Comunale degli Impianti per la Telefonia Mobile".

In base all'art. 11 della Legge regionale 6 ottobre 2011, n. 49 "Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione." che recita al comma 2 bis. "Sulla base dei criteri localizzativi di cui al comma 1 e per le finalità della presente legge, il comune può individuare aree:

- a) preferibili per l'installazione;



b) non idonee, dove non è consentita l'installazione nel rispetto del d.lgs. 259/2003".

Risulta, pertanto, facoltativa l'individuazione nel PO delle aree preferibili e non idonee ad ospitare gli impianti di radiocomunicazione non presente nel Piano adottato.

Tale facoltà non viene esercitata considerato anche che il Comune di Lucca ha approvato con DCC N. 73 DEL 09/07/2024 ai sensi della L.R. 49/2011 IL PROGRAMMA COMUNALE DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE TRIENNIO 2023/2024/2025 - AGGIORNAMENTO INERENTE I PROGRAMMI DI SVILUPPO ANNO 2024. Ai fini della approvazione del Programma comunale degli impianti, l'Amministrazione Comunale tiene conto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 49/2011, nonché ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per l'installazione e il controllo degli impianti per la telefonia mobile, dei seguenti criteri localizzativi:

- a) gli impianti di radiodiffusione radiotelevisivi sono posti prevalentemente in zone non edificate;
- b) gli altri tipi di impianti sono posti prioritariamente su edifici o in aree di proprietà pubblica;
- c) nelle aree di interesse storico, monumentale, architettonico, paesaggistico ambientale, così come definite dalla normativa nazionale e regionale, l'installazione degli impianti è consentita con soluzioni tecnologiche tali da mitigare l'impatto visivo;
- d) è favorito l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quantomeno all'interno di siti comuni, ottimizzando l'utilizzo delle aree che ospitano gli impianti stessi e definendo al contempo le necessarie misure idonee alla limitazione degli accessi;
- e) è vietata l'installazione di impianti di radiodiffusione radiotelevisivi e per telefonia mobile su ospedali, case di cura e di riposo, scuole di ogni ordine e grado, asili nido, carceri e relative pertinenze, salvo che tali localizzazioni risultino le migliori in termini di esposizione complessiva della popolazione alle onde elettromagnetiche tra le possibili localizzazioni alternative proposte dai gestori, debitamente motivate, necessarie ad assicurare la funzionalità del servizio.

Il Programma comunale di telefonia mobile approvato con delibera di consiglio n. 73 del 09.07.2024 deve essere fatto proprio dal Rapporto Ambientale come quadro conoscitivo e come valutazione di impatto elettromagnetico, fermo restando che tale quadro conoscitivo è fisiologicamente dinamico e quindi da considerare come ricognitivo e da verificare e approfondire nei singoli interventi di trasformazione.

Il NUCV dà pertanto mandato all'Autorità procedente di modificare il paragrafo relativo alle Stazioni radio base (SRB) per la telefonia mobile nell'Appendice 1, capitolo Aria, e le modifiche nelle "Condizioni generali di fattibilità ambientale" paragrafo 7. "Inquinamento acustico ed elettromagnetico" di cui all'Appendice 2 dell'elaborato "QV.I-Rapporto Ambientale", dandone conto anche nell'elaborato "QV.II- Sintesi non tecnica".

Il N.U.C.V. accoglie favorevolmente la richiesta di prevedere adeguate misure di protezione dal gas radon dà mandato all'Autorità procedente di aggiornare il paragrafo "1.Condizioni generali di fattibilità ambientale" del Rapporto Ambientale introducendo all'interno del punto 7 - "Inquinamento acustico ed elettromagnetico" che è fatto obbligo, in caso di nuova costruzione e per ristrutturazioni riguardanti l'intero solaio controterra, la realizzazione di vespaio aerato a servizio dei locali adibiti ad abitazione posti al piano terreno. Per le nuove costruzioni è fatto anche obbligo della protezione delle eventuali pareti contro terra dei medesimi locali tramite realizzazione di opportuno scannafosso aerato.

8.5 La tavola "QC.VI -Vincoli ambientali e igienico sanitari" contiene l'indicazione dei siti assoggettati a procedimenti di bonifica. Tale dato è da considerarsi ricognitivo, e per quanto sia opportuno un aggiornamento tra adozione e approvazione, si rileva che l'informazione sui SISBON o sulle prescrizioni da analisi di rischio approvate dall'Amministrazione Comunale o certificazioni di avvenuta bonifica



rilasciate dalla Regione è dinamica e da verificare alla fonte (ARPAT e Comune) in sede di singolo intervento.

Il PO dovrà riportare nella tavola "QC.VI -Vincoli ambientali" un aggiornamento dei SISBON, e pertanto il NUCV dà mandato all'Autorità procedente di effettuare l'aggiornamento di detto elaborato nonché del paragrafo dell'Appendice 1 del Rapporto Ambientale in materia di Siti interessati da procedimenti di bonifica dandone conto anche nell'elaborato "QV.II-Sintesi non tecnica".

Inoltre, ai sensi dell'art.4 comma 8 della L.R. 25/1998, devono essere riportati nel paragrafo del Rapporto Ambientale relativo al tema Rifiuti gli specifici centri di raccolta.

8.6\_ L'Appendice 2 del Rapporto Ambientale tra le condizioni di fattibilità relative al risparmio idrico (punto 4) comprende già molti dei temi trattati nel contributo in merito a questo aspetto.

Il NUCV dà mandato all'Autorità procedente di integrare l'Appendice 2 nella parte relativa alle condizioni di fattibilità ambientale, specificando che nelle zone di accertata sofferenza idrica non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico. Nelle aree D4 e D3 relative alla perimetrazione delle aree a diversa disponibilità della risorsa idrica del Piano Bilancio Idrico dell'Autorità di Bacino distrettuale, non possono essere autorizzate nuove attività industriali idroesigenti o attività florovivaistiche che ricorrano all'approvvigionamento idrico da risorse idriche sotterranee.

Di detta modifica ne deve essere dato conto anche nell'elaborato "QV.II - Sintesi non tecnica".

Il NUCV rileva che il Rapporto Ambientale adottato prevede già che i nuovi incrementi edificatori debbano rispettare gli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione, a carico del privato se tale potenziamento del sistema di depurazione non è di competenza del Gestore Servizio Idrico Integrato.

## 9. Regione Toscana - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE - Settore Forestazione, Agroambiente Protocollo 0024518\_2022

### SINTESI CONTRIBUTO (osservazione PO N. 915 PUNTO 26).

Pur non riscontrando particolari problematiche, si evidenziano alcune imprecisioni nel richiamo della normativa regionale in materia di aree boscate, che si ricorda essere costituita da:

- L.R. 21 marzo 2000 , n. 39 Legge Forestale della Toscana e s.m.i.;
- D.P.G.R. n.48/R/2003 Regolamento Forestale della Toscana.

In particolare, nell'elaborato del Quadro Valutativo "QV.I - Rapporto ambientale", si fa riferimento a:

- "Legge Forestale" in luogo di "Legge Forestale della Toscana";
- "Piano pluriennale regionale AIB" in luogo di "Piano Operativo AIB";
- "Piano di Sviluppo Regionale" in luogo di "Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020";

Si ricorda altresì che relativamente al Catasto dei territori percorsi da incendio, il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito dall'Arma dei Carabinieri con Dlgs.177/2016.

### PARERE

Il N.U.C.V. esprime parere favorevole al recepimento delle richieste espresse dall'Ente, tenuto conto della propria valutazione e dà mandato all'Autorità procedente di modificare i riferimenti nell'Appendice 1, capitolo Biodiversità, dell'elaborato QV.I Rapporto Ambientale, dandone conto anche nell'elaborato QV.II Sintesi non tecnica.





IL N.U.C.V. decide, quindi, di sospendere alle ore 11:00 rinviando la prosecuzione della disamina delle restanti osservazioni al **giorno 19 settembre 2024, ore 9:00.**

Il presente verbale è redatto con il supporto della dott.ssa Elisabetta Samek Lodovici e ha valore di convocazione per la riunione **19 settembre 2024.**

Letto, Approvato e Sottoscritto:

- Presidente NUCV dott.ssa Maria Cristina Panconi



- geol. Ilaria Nardi



- avv. Luca Campinoti



Si allegano al verbale, quali parti integranti e sostanziali, i seguenti contributi come sopra richiamati:

7. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

**Protocollo n. 0185158\_2021**

8. Regione Toscana - DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento e Bonifica

**Protocollo 0024518\_2022**

9. Regione Toscana - DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE - Settore Forestazione, Agroambiente

**Protocollo 0024518\_2022**



## VERBALE 19 SETTEMBRE 2024

**OGGETTO: Piano Operativo Comune di Lucca - Valutazione Ambientale Strategica - Richiesta parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/2010. SEDUTA PROSIEGUO.**

Oggi, 19 settembre 2024 ore 9:00 presso l'ufficio del Presidente Maria Cristina Panconi in Palazzo Santini si è riunito il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione (N.U.C.V.) quale Autorità competente ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4 lett. h) e 12 della L.R.T. n. 10/2010) con il seguente ordine del giorno:

1. " Piano Operativo Comune di Lucca - Valutazione Ambientale Strategica. Richiesta parere motivato ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010": prosiegua disamina osservazioni e resa parere motivato - Prosiegua";
2. Varie ed Eventuali.

Il Presidente M.C. Panconi prende atto che sono presenti alla riunione l'avv. Luca Campinoti, il geol. Alessandro Paoli, la geol. Ilaria Nardi, l'arch. Elisabetta Biagioni e la dott.ssa Elisabetta Samek Lodovici, con funzioni di verbalizzatore. Il geol. Alessandro Paoli e l'arch. Elisabetta Biagioni sono presenti ai fini di illustrare e fornire le delucidazioni del caso durante l'esame dei contributi pervenuti ma, al momento della votazione si assentano in quanto parte interessata:

- il geol. Alessandro Paoli attualmente in servizio presso la U.O. 5.4, è stato in forza presso l'Autorità precedente - Settore dip.le 10 Urbanistica fino all'adozione del Piano Operativo (PO);
- l'arch. Elisabetta Biagioni in quanto attualmente in servizio presso l'Autorità precedente - Settore dip.le 10 Urbanistica.

Tutto ciò premesso il Presidente dott.ssa Maria Cristina Panconi dà avvio alla ripresa dei lavori sospesi dalla precedente riunione del 18 settembre 2024.

In ragione dell'intensa attività istruttoria propedeutica condotta nel mese di agosto u.s. così come verbalizzato nelle sedute del 16 e del 18 settembre 2024 (*disamina, approfondimento degli atti e osservazioni prevenute dagli enti competenti, valutazione dei chiarimenti resi dall'arch. Alessandro Marioni dirigente del Settore 10 Urbanistica e l'arch. Giraldi Andrea, consulente*) il N.U.C.V. prosegue nell'attività di sintesi delle valutazioni delle osservazioni/contributi e nella espressione dei pareri motivati, resi all'unanimità dei componenti (assenti alla votazione: arch. Elisabetta Biagioni e geol. Paoli) come di seguito verbalizzati:

**10. Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - SETTORE Tutela della Natura e del Mare  
Protocollo N.0068897/2022 del 09/05/2022- 6.9.1**

### PARERE:

L'Autorità competente per la valutazione di incidenza esprime il seguente parere favorevole condizionato: Ai fini del procedimento previsto dall'art. 87 della L.R. 30/2015 formula la seguente valutazione. In base alle informazioni fornite e ai successivi approfondimenti istruttori è possibile concludere che le incidenze

rilevate possono considerarsi ragionevolmente non significative sull'integrità della ZSC "Padule di Verciano - Prati alle Fontane - Padule delle Monache" (Cod. Natura IT5120020) e della ZSC "Monte Pisano" (Codice Natura 2000 IT51200119), a condizione che:

1. le NTA siano integrate prevedendo che:

- gli interventi edilizi e infrastrutturali previsti dal Piano Operativo, situati all'interno o in prossimità dei Siti Natura 2000, siano sottoposti nelle successive fasi di progettazione e attuazione a specifica Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 88 della LR 30/2015;
- tutte le trasformazioni che interessano le aree interne al Parco fluviale dell'Ozzeri e dell'Ozzeretto (classificate come P2.b e P2.c) e al Parco agricolo e monumentale dell'acquedotto ottocentesco (classificate come P3.d), ricadenti e/o limitrofe ai siti della rete Natura 2000 siano sottoposte, nelle successive fasi di progettazione e attuazione, a specifica Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 88 della LR 30/2015;
- gli Studi di incidenza da presentare ai fini delle specifiche Valutazioni di incidenza, dovranno considerare i possibili effetti dei progetti e degli interventi e delle attività, nonché dei relativi effetti cumulativi, sia in fase di realizzazione che di esercizio, individuando laddove necessario adeguate misure di mitigazione, in conformità alle misure di conservazione dettate dalla DGR n. 1223/15;

2. siano indicate, per i diversi interventi previsti, ricadenti, limitrofi, e/o connessi ecologicamente ai siti della Rete Natura 2000, specifiche modalità di utilizzo delle risorse, ispirate a cicli naturali che ne consentano la rigenerazione, oltre che la tutela e l'incremento dei livelli di biodiversità;

3. siano definite indicazioni specifiche riguardo alla sistemazione degli spazi aperti, anche al fine di orientare la progettazione del verde, con particolare riferimento a:

- # adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del contesto di inserimento;
- # resistenza a parassiti di qualsiasi genere;
- # presenza di infrastrutture e/o servizi che possano interferire nel tempo con il futuro sviluppo della pianta;
- # provenienza del materiale vegetale (sia arboreo che erbaceo), tenendo presente che utilizzare individui di dubbia provenienza può essere fonte di inquinamento genetico o di introduzione di patogeni ed antagonisti che possono nel tempo minare la biodiversità;
- # bassa esigenza gestionale (naturalizzazione nel trattamento di cura, attenzione allo sviluppo a maturità del soggetto in funzione del luogo d'impianto per contenere interventi di potatura);
- # risparmio dell'acqua, sia nella scelta della composizione specifica che individuando opzioni di ricarica delle falde con l'acqua meteorica;
- # inserimenti di composizioni vegetali miste, con utilizzo di specie che permettano l'alimentazione e il rifugio per insetti, uccelli e piccoli mammiferi e dell'avifauna.

Si raccomanda inoltre di precisare negli elaborati del P.O. che:

- non essendo presenti Riserve Naturali Regionali nel territorio comunale, non è richiesto alcun nulla osta, ai fini della realizzazione degli interventi;
- ai fini della presentazione di istanze di Valutazione di incidenza, è stata approvata in data 10 gennaio 2022 la DGR 13 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali", con i relativi allegati. Tale atto sostituisce integralmente la DGR 119/2018 che abrogava la precedente DGR 1319/2016;
- con l'entrata in vigore della DGR 13/2022 è stata abrogata la DGR 916/2011.



Si informa, inoltre, che sono in corso di redazione i Piani di Gestione dei due siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale; tali Piani, una volta approvati, costituiranno il riferimento principale per la redazione degli Studi di incidenza, sia a livello conoscitivo che in relazione alla individuazione di criticità, pressioni e minacce caratterizzanti i siti, nonché delle azioni finalizzate al miglioramento e alla tutela delle componenti naturalistiche ed ecosistemiche del patrimonio territoriale regionale.

#### RISPOSTA:

Il N.U.V.C. esprime parere favorevole al recepimento del parere dell'Autorità competente in materia di valutazione di incidenza e dà mandato all'Autorità procedente di modificare l'art. 101 delle NTA del PO e delle conclusioni dell'elaborato "QV.II - Studio di incidenza".

Lo studio di incidenza adottato deve essere modificato eliminando i riferimenti alla DGR 916/2011 abrogata dalla DGR 13/2022. Quest'ultima sostituisce integralmente la DGR 119/2018 che abrogava la precedente DGR 1319/2016, per cui devono essere cassati nel testo dello Studio di incidenza i riferimenti a dette norme superate.

Le conclusioni dello Studio di Incidenza, riprese dall'articolo 101 delle NTGA del PO adottato devono essere modificate in recepimento alle prescrizioni formulate dalla Regione Toscana.

Tutto quanto premesso, prendendo atto di aver completato l'analisi della documentazione e dei pareri resi nella presente seduta e in quelle che l'hanno preceduta (16 e 18 settembre 2024) su ciascuna delle osservazioni/contributi pervenuti, il NUCV esprime ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010, all'unanimità, **PARERE FINALE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** sul "*Piano Operativo Comune di Lucca - Valutazione Ambientale Strategica*", dando mandato all'Autorità procedente di effettuare le modifiche proposte dallo stesso N.U.C.V. come risultanti dai verbali del 16, 18 e 19 settembre 2024 per il miglioramento del Piano operativo al fine di eliminare, ridurre e compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi.

Alle ore 10:30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è redatto con il supporto della dott.ssa Elisabetta Samek Lodovici

Letto, Approvato e Sottoscritto:

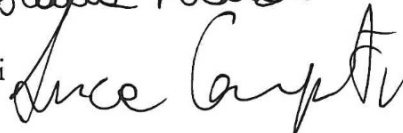
- Presidente NUCV dott.ssa Maria Cristina Panconi



- geol. Ilaria Nardi



- avv. Luca Campinoti



Si allega al verbale, quale parte integrante e sostanziale, il contributo come sopra richiamato:

**10. Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - SETTORE Tutela della Natura e del Mare**  
Protocollo N.0068897/2022 del 09/05/2022- 6.9.1

